

Lo Jonio



Giuseppe Meo
Presidente
dello SNIM

IL PALCOSCENICO DELLA NAUTICA

**A Brindisi la 20esima edizione dello SNIM
Meo: «Una vetrina mondiale»**



**> PORTI DI PUGLIA
ALLA RIBALTA**
DALLO JONIO
ALL'ADRIATICO
L'Ammiraglio Vincenzo Leone



> LE GRANDI IMPRESE
ROTECH APRE UNA
FILIALE A MASSAFRA
PER IL CENTRO-SUD
Karl Heinz

ESAMI IN SEDE



**UNIVERSITÀ
CUSANO**

**30 facoltà
fruibili online**

Via Umbria n° 164 - TARANTO

099 7328847

www.centrounicusano.it/taranto



Lo Jonio

Periodico di informazione

Reg. Tribunale Taranto
n. 1963/17 del 06/07/2017

EDITORE

Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)

DIRETTORE RESPONSABILE

Pierangelo Putzolu
direttore@lojonio.it

VICE DIRETTORE

Leo Spalluto
direttoreweb@lojonio.it

DESIGN

Alessandro Todaro
www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE

Puntolinea
studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

Mediamente Pubblicità
mediamentepubblicita@gmail.com

STAMPA

Eprinting.it
Grottaglie (Taranto)

CONTATTI

Email
redazione@lojonio.it

Contenuti

5 OTTOBRE 2024 • ANNO VIII • N. 343

SPECIALE MARE

04 SALONE NAUTICO DI PUGLIA
VENTESIMA EDIZIONE

06 «LA PUGLIA SEMPRE PIÙ
UN POLO DI ECCELLENZA»

07 PROGRAMMA SNIM 2024

10 UN'EMOZIONE CHIAMATA
TARANTO PORT DAYS

12 UNO SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLA PORTUALITÀ TURISTICA

13 AL VIA "MARE DENTRO"

14 BLUE ECONOMY, UN TESORO
DA SFRUTTARE PER 365 GIORNI

ECONOMIA

17 I MECCATRONICI DEL FUTURO
SI FORMANO A BRINDISI

18 ROTECH
UN FARO NEL CENTRO-SUD

L'OPINIONE

20 "IL CAMPO LARGO?
NON È MAI ESISTITO"

ECONOMIA & AMBIENTE

22 L'ECONOMIA CIRCOLARE
È GIÀ IL PRESENTE

24 ENI PROTAGONISTA
AL RE-THINK

27 LA SFIDA
DELLA SOSTENIBILITÀ

EVENTI

28 IL DISABILITY PRIDE
TORNA A TARANTO

DITELO ALL'OTORINO
30 DERMATITE DEL CONDOTTO
UDITIVO

DITELO ALL'ORTOPEDICO

31 IL RISCHIO DELL'OSTEOPOROSI
PREVENZIONE

32 COMBATTI PER LA VITA

SCUOLA

34 L'INGLESE CERTO
PERCHÉ CERTIFICATO

I LIBRI DELLA SETTIMANA

35 «INTENDI, FIGLIO...»

36 SUL NOSTRO LEGAME
INDISSOLUBILE

CULTURA

37 L'ETÀ DEL PROGRESSO
NON DISTRUGGA L'ETÀ DELLA FEDE

SPETTACOLI

39 UN FINE SETTIMANA
DEDICATO AI PIÙ PICCOLI

LE ECCELLENZE

40 GIUSEPPE GALLO
VINCE IL PLATINUM PRIZE

I NOSTRI COGNOMI

41 DIMMI COME TI CHIAMO...
E TI DIRÒ CHI SEI

VOLONTARIATO

42 UNO SPETTACOLO,
TANTA BENEFICENZA

SPORT

43 TIRO SPORTIVO
ESORDIO COL BOTTO
DEL POLIGONO TOMBSTONE

44 BASKET
NEW BASKET BRINDISI,
FALSA PARTENZA

46 CHIAMATELA SUPER VIRTUS

SALONE NAUTICO DI PUGLIA

VENTESIMA EDIZIONE

Dal 10 al 14 ottobre, a Marina di Brindisi, l'evento più atteso dell'anno che coniuga l'industria marittima con la Blu Economy

LO SNIM (SALONE NAUTICO DI PUGLIA) È GIUNTO ALLA VENTESIMA EDIZIONE. Si svolge a Brindisi dal 10 al 14 ottobre 2024. Si tratta di uno degli eventi di settore più importanti a livello nazionale e sicuramente il più autorevole punto di riferimento per il Mezzogiorno ed il versante adriatico.

Così come nella scorsa edizione, vi partecipano più di 150 espositori, con oltre 300 imbarcazioni esposte tra i piazzali estesi per 20.000 mq e le banchine del porto turistico "Marina di Brindisi" (location dell'evento).

Il Salone registra la presenza delle più importanti aziende della cantieristica nazionale e vanta partnership autorevoli come quelle con Fincantieri, Grimaldi Lines, Alis (principale associazione nazionale della logistica) Fineco Bank.

L'evento, riconosciuto come internazionale dalla Regione Puglia, vanta il patrocinio di Confindustria Nautica, Assonautica Italiana e Lega Navale Italiana.

Sul piano istituzionale il pieno sostegno della Regione Puglia, degli enti territoriali e quello delle principali associazioni di categoria presenti sul territorio.

Per l'edizione SNIM 2024 la novità della collaborazione strategica con Navigo Toscana che, con i suoi 200 associati, è una delle realtà più prestigiose del comparto nautico e con cui SNIM realizzerà azioni





comuni sulla formazione, sulla sostenibilità e sull'opportunità di localizzare in Puglia nuovi insediamenti produttivi nel settore.

Lo SNIM dedica grande attenzione alla formazione delle generazioni di domani del comparto grazie al concreto coinvolgimento dell'Assessorato di riferimento della Regione Puglia ed alle intese raggiunte con le più significative realtà produttive cantieristiche a livello nazionale per l'assorbimento della forza-lavoro al termine del ciclo di formazione.

In campo scientifico, invece, lo SNIM sviluppa – in collaborazione con il DITNE (Distretto Tecnologico Nazionale dell'Energia) e con il Sistema delle Aree Marine protette di Puglia – i temi della sostenibilità ambientale e della tutela dell'ambiente.

Significativa, inoltre, la presenza degli sport del mare, attraverso un apposito Villaggio realizzato all'interno dello SNIM.

Merita attenzione, infine, la piena collaborazione con la Marina Militare, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato, i Carabinieri ed i Vigili del Fuoco che saranno presenti con propri stand nel Salone.

Il successo dello SNIM trova conferma anche nel crescente interesse delle

maggiori aziende del comparto nautico italiano verso la Puglia.



«LA PUGLIA SEMPRE PIÙ UN POLO DI ECCELLENZA»



Il presidente Giuseppe Meo: «Grazie al ruolo propulsivo dello SNIM abbiamo conquistato posizioni rilevanti nel panorama nazionale. Economia, turismo e formazione le tre leve per candidarci a diventare un vero hub della nautica»

Il programma della ventesima edizione dello SNIM contiene momenti di approfondimento particolarmente importanti che rappresentano la conferma del ruolo centrale che il Salone Nautico di Puglia continua ad occupare nel panorama della Blue Economy a livello nazionale.

«Quest'anno, ancor più rispetto al passato – afferma il Presidente dello Snim Giuseppe Meo – sono presenti le aziende leader a livello nazionale di un settore in costante crescita come quello della nautica. Una conferma della centralità del nostro Salone rispetto ad un segmento dell'economia del mare che evidenzia indubbi segnali di crescita. Oggi, non ci sono dubbi, grazie allo SNIM sono state poste le basi per realizzare, anche in Puglia, un polo di eccellenza nella nautica, al pari di quanto fatto in Liguria, in Toscana e nelle Marche. Grazie ad un lavoro capillare svolto a livello nazionale, partendo dalla presentazione nell'ambito della Borsa Internazionale del Turismo di Milano e, più di recente, nel Salone Nautico di Genova – oggi lo Snim si propone come punto di riferimento per un settore che qui da noi ha saputo esaltare l'importanza della formazione, grazie all'impegno diretto dell'assessorato al ramo della Regione Puglia. Non è un caso, infatti, che grandi cantieri tra i più prestigiosi d'Italia abbiano nel proprio organico

ragazzi che si sono formati a Brindisi. Il tutto, mentre i nostri cantieri hanno utilizzato al meglio la piena disponibilità dell'assessorato regionale allo Sviluppo Economico per internazionalizzarsi e quindi per essere presenti nei principali appuntamenti fieristici del settore».

Insomma, una Puglia che conquista un ruolo sempre più centrale.

«La nostra ambizione – aggiunge Meo – è quella di candidarci a diventare un vero e proprio hub sempre più strategico per la nautica italiana e per quella dei paesi del Mediterraneo. Un obiettivo che si potrà raggiungere se si continuerà a puntare con decisione, così come stanno facendo l'assessorato al turismo della Regione Puglia e la struttura operativa di Pugliapro-



mozione, sulle nostre realtà produttive, sulle nostre esperienze di formazione, sui processi di innovazione che si sviluppano nella nostra regione e sulla piena valorizzazione del nostro mare attraverso anche all'aumento dei posti-barca».

Lei parla di ciò che può accadere in Puglia, anche se ormai di Snim si parla a livello nazionale.

«Sì, è vero. Le grandi realtà di settore hanno cominciato a credere nelle nostre potenzialità ormai da qualche anno, anche se in questa ventesima edizione faremo registrare più di qualche record, sia in termini di partecipazione che di volume di affari che si andrà a sviluppare. Ed è proprio perché crediamo nel lavoro che stiamo svolgendo che abbiamo deciso di varare un nuovo claim: 'Rotta verso la Puglia'. - Quest'anno lo Snim ci riserva anche una sorpresa: una sorta di 'dopo fiera'. Di che si tratta? "Da questa edizione parte 'Rotte del gusto'. Nel tardo pomeriggio, con la chiusura dei padiglioni dello Snim, il porto turistico si animerà grazie a momenti di spettacolo ed alla presenza di aziende che proporranno le eccellenze del territorio in campo enogastronomico. In tali orari l'ingresso al Marina di Brindisi sarà gratuito, ad ennesima dimostrazione della nostra volontà di coinvolgere la città di Brindisi».



PROGRAMMA SNIM 2024

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE
ore 10.00 – 11.00

CERIMONIA INAUGURAZIONE

Saluti

Giuseppe Meo – Presidente SNIM
Claudio Gorelli – Presidente Marina di Brindisi

Interventi

Vincenzo Leone – Commissario Straordinario ADSPMAM
Antonio Matarrelli – Presidente Provincia di Brindisi
Vincenzo Cesareo – Presidente Camera di Commercio Brindisi/Taranto
Luigi Amitrano – Comandante Capitaneria di Porto di Brindisi
Vittorio Rina – Consorzio Asi Brindisi
Andrea Amoroso – AD Generazione Vincente Academy
Roberto Colicchio – Comandante di Armamento Navi Ro-Pax Grimaldi Group

Dopo i saluti istituzionali è prevista la Tavola Rotonda:

NAUTICA DA DIPORTO E BLU ECONOMY TRA PROIEZIONE GLOBALE E SVILUPPO LOCALE: Le sfide economiche, sociali e ambientali della Puglia

Introduce

Giuseppe Meo – Presidente SNIM

Interventi

Michele Emiliano – Presidente Regione Puglia
Piero Formenti – Vice Presidente Confindustria Nautica
Matteo Italo Ratti - Presidente Marine della Toscana
Pasquale Di Napoli – AD Sea Style Company Spa
Pasquale Apollonio - AD Level Project Srl
Lorenzo Pollicardo – Direttore Sybass-SuperYacht Builders Association (IN COLLEGAMENTO)
Alberto Galassi – AD Ferretti Group (CONTRIBUTO VIDEO)

Modera:

Maurizio Bulleri – Giornalista The Boat Show

A conclusione firma protocollo d'intesa tra il Consorzio nautico Puglia e Navigo Toscana

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE

ore 10.00 – 11.00

A cura del DITNE (Distretto Tecnologico Nazionale dell'Energia)

NAUTICA E SOSTENIBILITA': La Puglia al centro della Transizione Green

Saluti

Giuseppe Meo – Presidente SNIM
Arturo De Risi – Presidente DITNE

Introduzione:

Alessandro Delli Noci – Assessore Sviluppo Economico Regione Puglia

Prima Sessione:



“CANTIERISTICA NAUTICA E SOSTENIBILITA’: IDROGENO E AMBIENTE”

Interventi:

Giulia Monteleone - Direttrice Dpt Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili Enea
 Antonio Lucci - Global Strategic Streams Senior Business Development Manager Rina
 Caterina Cobino - Programme Manager Wave 2 the Future Fincantieri
 Andrea Bochiccio - AD Isotta Fraschini Motori
 Leonardo Mazza - Responsabile Puglia Hydrogen Valley Edison
 Andrea Antenucci - Manager H2 Project Development and Partnership Snam
 Karl Manfredi - **CEO** Hydrocel

Seconda Sessione:

“ELETTTRIFICAZIONE DEI PORTI TURISTICI E DELLA FILIERA NAUTICA”

Gabriele Lippolis - Presidente Confindustria Brindisi
 Fabio Pressi - CEO E-Mobility A2A
 Piero Formenti - Vice Presidente Confindustria Nautica
 Francesco di Leverano - Dirigente Tecnico ADSPMAM
 Massimo Labruna - Componente Gruppo Tecnico Economia del Mare Confindustria

**VENERDI 11 OTTOBRE
10.30 - 12.30**

A cura di: Consorzio Nautico Puglia

POTENZIALITA’ ED OPPORTUNITA’ DI SVILUPPO DEL SISTEMA NAUTICO PUGLIESE

Saluti

Giuseppe Danese - Presidente Distretto Nautico Puglia
 Dario Montanaro - Presidente Consorzio Nautico Puglia
 Giuseppe Meo - Direttore Generale Distretto Nautico Puglia

Interventi

Francesca Zampano - Dirigente Servizio Internazionalizzazione

Servizio Demanio Costiero e Portuale
 Monica Calzetta - Dirigente Sezione Formazione

Francesco Mastro - Consigliere del Presidente per Portualità e Attività Nautiche
 Ciro Esposito - Chief Manager Generazione Vincente

ore 15.00 - 16,30

A cura dell’ITS Academy Turismo e Consorzio di Gestione Area Marina Protetta di Torre Guaceto

“Opportunità professionali e Sviluppo dell’Economia legata al Mare: due riferimenti per costruire il proprio futuro”

Rocky Malatesta - Presidente Area Marina di Torre Guaceto
 Paola Apollonio - Dirigente Istituto Nautico Vespucci di Gallipoli
 Matteo Robustella - Coordinatore ITS Academy Turismo Manfredonia
 Il talk verrà arricchito dalla presenza di testimonial, esperti ed allievi ITS che porteranno la loro testimonianza.

ore 16:30

A cura del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto e del Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo

TUTELARE IL 30% DEI MARI ENTRO IL 2030: UN OBIETTIVO POSSIBILE

Saluti

Giuseppe Marchionna - Sindaco di Brindisi
 Rocky Malatesta - Vice Presidente Federparchi

Interventi:

Nicolò Carnimeo - Docente Università di Bari
 Andrea Morello - Presidente Sea Shepherd Italia
 Alessandro Ciccolella - Direttore Consorzio di Gestione di Torre Guaceto
 Paolo D’Ambrosio - Direttore Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Porto Cesareo

SABATO 12 OTTOBRE 2024

Ore 10:00 - 11:30

A cura di International Propeller Club Brindisi

Convegno: L’arbitrato Nautico: uno strumento alternativo di risoluzione delle controversie

Saluti

Maria de Luca - Presidente The International Propeller Club Port of Brindisi and Salento
 Giuseppe Meo - Presidente SNIM

Interventi:

Rocco Guerriero - Presidente della Camera Arbitrale Internazionale
 Alfonso Mignone - Presidente del Tribunale Arbitrale della Nautica

Relazioni:

Giuseppe Danese - Presidente del Distretto Produttivo della Nautica da Diporto di Puglia
 Lara Marchetta - Avvocato e Giudice Arbitro del Tribunale Arbitrale della Nautica.

Moderà:

Nicolò Carnimeo - Docente di Diritto della Navigazione e dei Trasporti Università di Bari

Ore 11:30 - 13:00

A cura del Distretto della Nautica da Diporto di Puglia

Opportunità e sviluppo del turismo nautico: il ruolo della Puglia al centro del Mediterraneo: Verso la nascita della rete “Marine d’Italia”

Saluti

Giuseppe Danese - Presidente Distretto Nautico Puglia
 Luca Scandale - Direttore Puglia Promozione

Interventi:

Renato Marconi - AD Marinedi
 Pietro Angelini - Direttore Generale Navigo Toscana



Francesco Di Filippo – Presidente Asso-
nautica Pescara
Walter Vassallo – Fondatore e ideatore
Blue Marina Awards

Conclusioni

Gianfranco Lopane – Assessore Turismo
Regione Puglia

LUNEDÌ 14 OTTOBRE

ORE 10.00 – 13.00

A cura della Regione Puglia e Arti

**Il Network “Formare per il mare” e le
sfide della blue economy
Nuove competenze per il futuro della
blue economy: Il Network “Formare
per il mare” e la prospettiva delle im-
prese**

Introduzione

Monica Calzetta, Regione Puglia
Anna Cammalleri, Regione Puglia

**Tavola rotonda 1 - I risultati dell'inda-
gine sulle figure professionali richie-
ste dal settore nautico**

Intervengono:

Rosanna Ercolano, Regione Puglia
Giuseppa Antonaci, ITS Turismo
Silvio Busico, ITS Logistica
Paola Apollonio, Rete dei Nautici

**Tavola rotonda 2 - Le sfide della blue
economy e le professioni emergenti:**

il punto di vista delle imprese

Introduzione

Giuseppe Meo, Presidente SNIM

Interventi:

Guido Grimaldi – AD Grimaldi Group
Davide Franceschi – HR Fincantieri
Giovanni Bruni – Direttore Isotta Fra-
schini Motori
Nicolò Berghinz – Direttore Generale
Alis
Irene Zampini – Graphic Designer UX/UI
Specialist & Simulation Expert

Best Practices:

Pasquale Di Napoli – AD Sea Style Com-
pany
Pasquale Apollonio – AD Level Project

Conclusioni

Sebastiano Leo - Assessore Formazione
e Lavoro, Regione Puglia

Moderata: Valeria Patruno, ARTI

ore 15.00 – 17.00

Skills definition lab #2 – Attività por- tuali e nautica

Incontro rivolto agli imprenditori dei
settori della Blue Economy per la defi-
nizione dei bisogni delle imprese in ter-
mini di nuove competenze. Il workshop
interattivo sarà organizzato nell'ambito

del progetto Interreg South Adriatic
Skills, di cui il Dipartimento Politiche
del lavoro, istruzione e formazione della
Regione Puglia è partner.
Dopo una breve presentazione del
progetto a cura di Regione Puglia, faci-
litori esperti coinvolgeranno i parte-
cipanti in working group finalizzati ad
analizzare i trend occupazionali di uno
dei principali settori della Blue Economy
in Puglia e contribuire alla definizione
delle specifiche competenze richieste
dal mercato.

Introduzione

Silvia Pellegrini, Regione Puglia

Presentazione del progetto Interreg South Adriatic “Skills”

Francesco Carretta, Regione Puglia

Focus group tematici interattivi

Facilita: Lattanzio Kibs

Restituzione dei risultati dei focus group

Lattanzio Kibs
Valeria Patruno, ARTI

Conclusioni

Dott.ssa Anna Cammalleri - Consigliera
del Presidente della Regione Puglia
per le Politiche Integrate, Formazione,
Occupazione e Cittadinanza Attiva nel
Sistema Puglia.



UN'EMOZIONE CHIAMATA TARANTO PORT DAYS

L'11 e il 12 ottobre si svolgerà presso la calata 1 del Porto la manifestazione che permette ai tarantini di scoprire l'importanza dello scalo tarantino. Un programma ricchissimo tra convegni, reading, giochi per i bambini e musica

Taranto e il suo porto sempre più vicini. L'11 e il 12 Ottobre tornano i Taranto Port Days, evento organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto con il patrocinio del Comune di Taranto e del Comando Interregionale Marittimo Sud della Marina Militare, in collaborazione con l'Associazione The International Propeller Club - Port of Taras.

Giunti quest'anno alla sesta edizione, i Taranto Port Days apriranno nuovamente il porto di Taranto alla città con un programma ricco di eventi caratterizzati dall'obiettivo comune di avvicinare diverse generazioni alla cultura portuale, in chiave inedita ed innovativa.

L'edizione 2024 è stata presentata presso la sede dell'AdSP del Mar Ionio dal presidente Sergio Prete, accompagnato dal Comandante del Comando Interregionale Marittimo Sud della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Vincenzo Montanaro, dal Comandante della Capitaneria di Porto, C.V. (C.P.) Rosario Meo, dall'assessore ai Lavori Pubblici e alle Risorse Mare del Comune di Taranto, Mimmo Ciraci e dal presidente dell'Associazione The International Propeller Club – Port of Taras, Michele Conte.

“Siamo pronti e felici di ospitare questa nuova edizione dei Taranto Port Days – ha affermato Sergio Prete. Nel corso degli anni, la manifestazione ha registrato una crescita significativa, sia in termini di presenze e partecipazione che in relazione all'impatto generato sul territorio, contribuendo a riscrivere, attraverso la risorsa mare, il legame identitario tra porto e città. Il programma dell'evento è il risultato di un grande lavoro di squadra che, con dedizione e perseveranza, ha trasformato i Port Days di Taranto in un evento fortemente atteso da tutta la



comunità portuale e cittadina che, i prossimi 11 e 12 ottobre, avrà l'opportunità di vivere il porto in maniera innovativa e non convenzionale. Desidero, quindi, esprimere un sincero ringraziamento al Propeller Club di Taranto e a tutti coloro che stanno lavorando all'organizzazione di questa nuova edizione dei Taranto Port Days, dando prova di un grande spirito di appartenenza e coesione”

“L'Italia, media potenza regionale a spiccata connotazione marittima, con i suoi 8.000 km di coste – ha dichiarato il Comandante Montanaro - è una nazione naturalmente protesa nel Mar Mediterraneo con circa il 60% delle importazioni e il 50% delle esportazioni che avvengono via mare. Dobbiamo tutti essere consapevoli che tutto ciò che succede nell'alto mare si riverbera sulle nostre coste, sui nostri porti e sulla nostra vita quotidiana non dimenticando altresì l'importanza del dominio subacqueo che ospita infrastrutture strategiche, riserve energetiche e cibo sul quale sono in corso progetti di ricerca e sperimentazione che vedono la Marina Militare impegnata tramite il Polo

Nazionale della Dimensione Subacquea (con sede a La Spezia) di recente istituzione”.

“Il mare come patrimonio comune da preservare, tutelare e rendere “sempre più di tutti e per tutti”, attraverso un approccio etico e improntato al rispetto di quelle regole imposte che ne preservano la sua infinita bellezza” - ha dichiarato il Comandante della Capitaneria di Porto, C.V. (CP) Rosario Meo.

“La nuova edizione del “Taranto Port Days 2024” – ha dichiarato l'Assessore ai Lavori Pubblici e alle Risorse Mare del Comune di Taranto, Mimmo Ciraci - rappresenta un'opportunità unica per mettere in luce l'importanza della portualità e della cultura del mare, elementi fondamentali per lo sviluppo economico e sociale della nostra città. Una città che sta cambiando, che è protagonista di un percorso che, avviato su impulso dell'Amministrazione guidata dal sindaco Rinaldo Melucci, dovrà emanciparla da quei modelli industriali, ormai desueti e per nulla ecocompatibili, che hanno caratterizzato gli scorsi





decenni. Taranto deve riappropriarsi del suo destino cominciando a far leva sulle grandi potenzialità che possiede e ad apprezzare risorse che meriterebbero una valorizzazione costante. Una di queste è il mare, il nostro mare. Del resto, Taranto, con il suo porto strategico al centro del Mediterraneo, deve assumere piena consapevolezza di poter ricoprire un ruolo chiave nel promuovere lo sviluppo economico attraverso il commercio marittimo, il turismo e le attività legate alla blue economy”.

“È con grande soddisfazione che inauguriamo oggi il Taranto Port Days – ha dichiarato Michele Conte, Presidente del The International Propeller Club – Port of Taras - un evento che rappresenta una straordinaria opportunità per il nostro territorio e per l’intero sistema portuale di Taranto. In collaborazione con l’Autorità di Sistema Portuale, il nostro obiettivo è quello di valorizzare il porto non solo come infrastruttura strategica per il commercio e lo sviluppo economico, ma anche come un punto di incontro tra la città e il mare, un ponte verso il futuro e l’innovazione”.

Il programma dall’edizione 2024 dei Taranto Port Days

I Taranto Port Days nascono nell’ambito dell’iniziativa Italian Port Days promossa a livello nazionale da Assoport che, attraverso lo slogan “opening port life and culture to people”, ambiscono a far conoscere la vita portuale e la cultura del mare creando sinergie, da nord a sud, tra le AdSP Italiane.

Il tema scelto per l’edizione 2024 è l’inclusione, con un’attenzione particolare alle disabilità. L’evento rappresenterà un tributo importante per chi lavora e vive nell’area portuale, valorizzando la dimensione inclusiva a cui ambisce il porto di Taranto.

La cerimonia inaugurale dei Taranto Port Days 2024 si terrà, alle 9 di venerdì 11 ottobre, alla presenza delle principali Autorità civili e militari del territorio cittadino e regionale. L’opening sarà accompagnata dalle note del duo musicale SbandAut, composto da Alessandro e Antonio, due ragazzi straordinari uniti dalla passione per la musica.

Come da tradizione, la cerimonia di apertura dell’evento sarà seguita dalla premiazione dei vincitori della call for artists “Taranto: la mia città porto”, il contest artistico rivolto alle Scuole di ogni ordine e grado di Taranto e provincia, che anche quest’anno vedrà una nutrita partecipazione di studenti provenienti dall’arco provinciale jonico. Per loro una grande sorpresa, che verrà svelata sul palco dei Port Days.

Nelle due giornate dell’evento, la Calata 1 del porto di Taranto (adiacente al varco Est) ospiterà talk, approfondimenti, visite guidate, sport e intrattenimento. Durante i Port Days l’accesso all’area dell’evento in calata 1 sarà libero e gratuito, come la partecipazione alle numerose iniziative e manifestazioni, tra cui le visite guidate via terra e via mare, grazie alla disponibilità di Jonian Dolphin Conservation. Ampio spazio sarà dedicato ai più piccoli, grazie alla collaborazione in essere tra l’AdSP del Mar Ionio e la Biblioteca Civica “Acclavio” di Taranto che, anche quest’anno curerà i reading via mare e terra con il supporto di volontari e volontarie della rete Nati per Leggere. L’Associazione dei Vigili del Fuoco, “Pompieropoli”, offrirà l’opportunità di diventare pompieri per un giorno, condividendo uno spaccato del lavoro svolto quotidianamente dai Vigili del Fuoco.

Il Port Village ospiterà 16 stand. Gli sport a mare saranno, invece, organizzati

da Asd Enjoy your dive e da Mediterraneo Village, con il contributo della Marina Militare che ha messo a disposizione una piattaforma galleggiante per garantire lo svolgimento delle attività proposte.

Tra le novità dell’edizione 2024, la possibilità di conoscere da vicino le tecniche di terapia assistita con gli animali, grazie alla collaborazione con Il Ghibli AsD e La Coda di Ulisse che permetteranno a tutti di apprezzare il beneficio della pet therapy.

Tra i momenti che animeranno i Port Days, il convegno “Il ruolo dei Porti nello sviluppo energetico del Paese” a cura del The International Propeller Club – Port of Taras e dedicato al tema della transizione energetica e dello sviluppo sostenibile (11 ottobre – ore 16). Durante l’evento saranno consegnati i Falanto Awards che omaggeranno personalità e realtà che si sono distinte per le loro attività a favore del territorio e della comunità tarantina.

Gli spettacoli di musica e teatro andranno in scena sulla piattaforma Kinetic - grazie alla disponibilità di Ecotaras Srl – che sarà ormeggiata in Calata 1 per trasformarsi in palco galleggiante con sfondo sulla città di Taranto. A calcare per primo la scena venerdì 11 ottobre (ore 18:30) sarà Salvatore Cosentino con la pièce teatrale “Eva non è ancora nata” il cui titolo si ispira all’omonima canzone di Giorgio Gaber. Il sostituto procuratore sarà introdotto dalla Giudice di pace Marisa Di Santo.

Sabato 12 ottobre il clou con il Simona Molinari quintet, rappresentato dalla cantautrice pop jazz con 6 album all’attivo. L’artista vanta collaborazioni con Al Jarreau, Gilberto Gil, Andrea Bocelli, Peter Cincotti, Ornella Vanoni, Renzo Arbore, Massimo Ranieri e Raphael Gualazzi.



UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA PORTUALITÀ TURISTICA

Presentato il Quadro di Assetto del Sistema dei Porti della Regione Puglia

Una ricognizione della consistenza delle attuali realtà portuali pugliesi che si propone quale strumento per il primo ordinamento della portualità regionale in termini di dotazioni strutturali e di servizi. Questo è il Quadro di Assetto del Sistema dei Porti della Regione Puglia, presentato alla Fiera del Levante. Il documento mira a cogliere le peculiarità del Sistema dei Porti regionale e a individuare in modo condiviso linee di azione e modalità operative per rimuovere le attuali criticità e valorizzare le specificità locali, in modo da favorire la piena espressione delle potenzialità del Sistema nello scenario competitivo che caratterizza il Mediterraneo. Il Quadro di Assetto del Sistema dei Porti si propone quindi come utile strumento da fornire agli amministratori locali per orientarne l'azione di programmazione per la crescita del settore.

Il documento è stato redatto dai funzionari del Servizio Demanio costiero e portuale della Regione Puglia unitamente all'Agenzia Asset, con il supporto di esperti del settore e della Guardia costiera, e sarà definito nella sua versione finale tramite un percorso partecipato di confronto e condivisione con le Amministrazioni locali e gli stakeholders del settore.

“La nautica da diporto è un elemento importante di valorizzazione della nostra costa e del nostro sistema economico, dato che in Puglia abbiamo la densità portuale più alta d'Italia – ha detto il vicepresidente della Regione Puglia, Raffaele Piemontese-. Noi abbiamo costruito questo quadro di assetto insieme alla Guardia costiera e a docenti esperti nella materia perché con i Comuni e con i concessionari vogliamo fare una valutazione sui punti di forza e debolezza dei singoli porti così da offrire agli stessi Comuni strumenti per valorizzare quegli elementi sottoutilizzati. E stiamo ragionando anche in un'ottica di rete dei porti regionali in maniera tale da offrire a chi decide di fruire della nostra costa e dei nostri porti



un sistema integrato completo di importanti elementi di conoscenza della nostra meravigliosa costa.”

“Parlare di porti significa provare a mettere a sistema quelli che sono i piccoli e i grandi porti pugliesi, risorsa per il nostro territorio visto che abbiamo 67 Comuni che si affacciano sul mare – ha aggiunto l'assessore regionale ai Trasporti, Debora Ciliento -. Proprio la fascia costiera è una risorsa fondamentale sia dal punto di vista prettamente turistico, che trasportistico, che per la pesca e lo sviluppo dei nostri territori. E' per questo che i diversi Assessorati stanno provando a mettersi intorno a un tavolo ognuno con la propria competenza per mettere a sistema questa importante risorsa, che va messa al servizio di tutto il territorio pugliese e non solo.”

“L'attività fondamentale di programmazione della Regione deve basarsi su un quadro conoscitivo approfondito e un'analisi di contesto – ha spiegato il direttore generale di Asset, Elio Sannicandro -. Questo lavoro richiede competenze e sinergie multidisciplinari per cui Asset ha specifiche finalità ed esperienza. La portualità ha la caratteristica di integrare interessi demaniali, turistici ed econo-

mici per i trasporti, la pesca e lo sviluppo produttivo dei territori. Quindi il documento che è stato predisposto sarà alla base di nuove iniziative: dalla redazione dei piani regolatori portuali, alla definizione di progetti per la manutenzione dei porti, per la nautica, per la pesca e anche per gli sport del mare.”

“Quello realizzato dalla Regione Puglia insieme ad Asset – ha dichiarato il Contrammiraglio (CP) Vincenzo Leone, direttore marittimo della Puglia e della Basilicata Ionica – è uno strumento di assoluto valore perché consente per la prima volta di fare un monitoraggio attento della realtà portuale regionale. Come Guardia Costiera e Capitaneria di Porto, siamo contenti di essere accanto alla Regione in questa iniziativa che consentirà di liberare un potenziale di sviluppo enorme. Mettere a sistema definitivamente i porti della Regione e i Comuni costieri che hanno risorse e beni spesso non adeguatamente utilizzati, infatti, significa creare un ulteriore volano di sviluppo per il territorio. Se sapremo interpretare bene il nostro ruolo, potremo supportare concretamente la Regione nel compito di valorizzazione della blue economy”.



AL VIA “MARE DENTRO”

Laboratori velici e di arte marinaresca per i minori disagiati

Il mare, l'elemento che circonda e avvolge Taranto, e la navigazione a vela diventano un mezzo educativo e d'integrazione sociale per sette minori in “Messa Alla Prova” in carico all'Ufficio Servizio Sociale Minorenni del Ministero della Giustizia (USMM) di Taranto: è l'innovativo progetto “Mare Dentro: laboratori velici e di arte marinaresca”!

Il progetto, proposto e finanziato dal Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata, è stato presentato al Molo Sant'Eligio; sono intervenuti Patrizia Quatraro, direttore USMM Taranto, Patrizia Famá, presidente del Tribunale per i Minorenni di Taranto, Pina Montanaro, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Taranto, Gabriella Ficocelli, assessore Servizi Sociali Comune Taranto, Umberto Di Toppa, presidente associazione Salpiamo, e Giovanni De Pasquale, vice presidente associazione Salpiamo.

È stato spiegato che già nei prossimi giorni sette minori in Messa Alla Prova in carico all'USSM di Taranto saranno coinvolti in uscite in mare con imbarcazione a vela: è solo una delle attività marinaresche con cui il progetto “Mare Dentro” vuole raggiungere la crescita e responsabilizzazione dei sette giovani, nonché insegnare loro il rispetto dell'altro e delle regole.

Infatti il mare, come la vita, ha le sue regole: sperimentare la vita di bordo, gli spazi limitati, l'essere “equipaggio” è



un modo per mettersi in gioco, scoprire nuove regole di convivenza ed elaborare prospettive diverse e creative sul proprio vissuto personale.

L'esperienza del mare e della navigazione a vela implica la costruzione dell'equipaggio come comunità educante dove, per procedere senza naufragare, sono necessari armonia, tolleranza, comprensione, condivisione degli spazi comuni, essere soggetto attivo in rapporto al gruppo. Contribuisce a promuovere il

valore delle regole, dello stare insieme, della corresponsabilità, della fiducia, come strumenti capaci di contrapporsi alla cultura della violenza e dell'illegalità. L'ente gestore incaricato della conduzione delle attività del progetto “Mare Dentro” è l'ETS-APS Salpiamo” che da anni promuove e diffonde la cultura del mare e della navigazione a vela come mezzo educativo, riabilitativo e d'integrazione sociale.

L'associazione, infatti, offre l'esperienza della barca a vela, intesa come “veicolo” d'integrazione, a tutti coloro che si trovano in situazione di svantaggio, rivolgendosi a diverse categorie: minori a rischio, migranti, persone con problemi psichici, con disabilità, con problemi di tossicodipendenza.

Il progetto “Mare Dentro: laboratori velici e di arte marinaresca” è proposto dall'USSM Taranto e contenuto nel documento di programmazione interdistrettuale 2024 – 2026, finanziato dal Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata che, con la nota prot. n.0003356.U del 7.3.24, comunica l'approvazione del progetto da parte del Superiore Dipartimento con nota prot. n.0015681.U del 15.03.24.



L'intervista

BLUE ECONOMY UN TESORO DA SFRUTTARE PER 365 GIORNI

Parla il Contrammiraglio Vincenzo Leone, commissario straordinario ADSP MAM: dal crocierismo al nuovo terminal nel Porto di Bari, progetti e lavori (vedi Brindisi) non mancano in un settore in crescita, che è trainante
DI PAOLO ARRIVO

Dall'eolico offshore una grande opportunità: "Le polemiche sterili non servono. Basta capire bene di cosa si sta parlando: tutto viene fatto nel rispetto della sostenibilità"

Volano dell'economia della Puglia e della Basilicata, motore della crescita esponenziale è quella risorsa straordinaria, sulla quale non si investe mai abbastanza. Ovvero il mare. Ecco che la funzione marittima è assai importante, e necessita di incentivi: va messa a sistema perché si possa competere a livello internazionale. Lo ha spiegato il contrammiraglio Vincenzo Leone ai microfoni di Antenna Sud: "La sintesi che si può ottenere parlando di questa, riferendoci a chi ha a che fare con il mare o a chi se ne vuole interessare, è utile a comprendere bene il tema: oggi si parla di Blue economy, di tutto quello che il mare può rappresentare in termini di sviluppo per questo Paese, però bisogna governare la materia, e quindi esercitare una funzione marittima che considererei un grande sistema con tre sottosistemi. Che sono la funzione costiera, la funzione portuale e la funzione della pesca". "Mi piace sintetizzare questo quando parliamo di vicende legate al mare, soprattutto in tema di sviluppo e di prospettive", aggiunge l'ultimo ospite de L'intervista della settimana, rubrica curata dal nostro direttore Pierangelo Putzolu, in onda su Antenna Sud e Teleregione.

Cosa si può fare per sfruttare al meglio

questa risorsa? Se n'è parlato anche alla Fiera del Levante, nei giorni scorsi. "La sfida da vincere assolutamente è avvicinare al turismo, legato anche al mare, in maniera più aperta a 365 giorni all'anno", ha detto il neo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, successore di Ugo Patroni Griffi, già noto come Direttore marittimo (Comandante regionale Guardia Costiera) Puglia e Basilicata ionica. Quanto ai progetti, a ciò che si può fare concretamente, nel breve e nel medio



L'Ammiraglio Vincenzo Leone negli studi di Antenna Sud



termine, nel Porto di Bari prende forma il nuovo terminal crociere sulla banchina 10: una struttura moderna e polifunzionale a servizio dell'accoglienza dei turisti, e della città. "L'Autorità di sistema portuale ha investito molto su questa possibilità di sviluppare il crocierismo partendo da Bari, ma non solo. Il terminal in stato avanzato è un'opera molto bella, costata 10 milioni di euro, tutti finanziati dall'Autorità di sistema". Insieme al terminal esistente costituirà un riferimento molto importante per le grandi società, assicura l'ammiraglio Leone. Aggiungendo che alcune di queste operanti nel settore crocieristico hanno già mostrato interesse. "Noi dobbiamo proseguire su questo tema cercando di mettere al servizio della collettività e degli operatori una struttura bellissima che si aggiunge a quella esistente e che costituirà per Bari un riferimento molto importante per lo sviluppo di un settore che è trainante su alcuni aspetti. Ma non dimentichiamo che analogo impegno abbiamo su Brindisi, dove per le infrastrutture stiamo cercando di individuare come collocarle". Il vantaggio di Brindisi è questo: "Ha un piano regolatore in

corso di approvazione, e questo per me costituisce un riferimento molto importante per investire in maniera anche più mirata sul crocierismo". Avviate gare per 34 milioni di euro, un lavoro importante, ad esempio, è quello che consentirà di elettrificare le banchine. L'obiettivo generale è fare del porto uno spazio sempre più interconnesso con l'area urbana. Oltre a Brindisi e Bari, naturalmente Taranto, l'attenzione è rivolta anche sul Porto di Manfredonia nella Capitanata. Una vera e propria operazione rinascita. Per tutti, una grande opportunità è

quella legata all'eolico offshore. Al netto della polemica ambientalista, respinta al mittente: "Tutto è fatto nel rispetto della sostenibilità. Basta sapere, capire bene di cosa si sta parlando: le polemiche sterili non giovano allo sviluppo". In conclusione, la Puglia ha il più grande patrimonio marittimo da esprimere, per cui bisogna lavorare, sperimentare. Per fare in modo che questa risorsa possa essere governata. Questa è una regione che già nella simbologia rimanda al mare. Lo ricorda il Contrammiraglio. E la Puglia proprio non può fare a meno del mare.






VETRATE PANORAMICHE

CON ZERO PERMESSI E NESSUNA CUBATURA

A PARTIRE DA
300 €

al MQ

Via Cesare Battisti, 5700 - TARANTO

www.serramentieinfissi.com

Per info e preventivi:
Tel. 339 2734396 / 099 6527240

Concessionario esclusivo per Taranto e Provincia








RIMORCHIATORI NAPOLETANI S.R.L. GROUP

TOWAGE - SALVAGE - OFFSHORE SUPPLY SERVICE



OPERAZIONI DI RIMORCHIO E TRASPORTI SPECIALI QUALIFICA ANTINCENDIO FFQ1 E RECOIL



Head Office

Via A.DEPRETIS, 114 - 80133 NAPOLI (I)
TEL:+390815522144 - mobile +39 366 6764379
E-mail: segreteria@rimnap.it
RimorchiatoriNapoletani@pec.rimnap.it
Website: www.rimnap.it

Branch Operations Offices

NAPOLI - Molo 24 interno porto - 80133 - TEL. +39 081 2135862
TARANTO - C.so Vittorio Emanuele, 17 - 74100 (TA)
TEL: +39 0994707522
BARI - Molo Foraneo Banchina n.8 - 70122 (BA)
TEL: +39 0805219342
GAETA - Via Duomo, 30 - 04023 (LT)
TEL: +39 0771460614



I meccatronici del futuro si formano a Brindisi

Prosegue la collaborazione dell'ITS Academy A. Cuccovillo con Confindustria e le imprese locali

Nella sede di Confindustria Brindisi, si è tenuta la presentazione del corso di Alta Specializzazione post-diploma "SUSTAINABLE 4.0 PRODUCTION SPECIALIST" organizzato a Brindisi dall'ITS Academy A. Cuccovillo, in collaborazione con Confindustria Brindisi e le Aziende del Territorio.

Si è giunti alla settima edizione del corso che quest'anno intende occuparsi degli aspetti legati alla produzione ma con una visione attenta agli aspetti di sostenibilità ed efficientamento energetico in ottica 4.0. Il percorso vedrà il coinvolgimento di diverse aziende presenti nella provincia di Brindisi, tra cui Jindal Films Europe Brindisi e Scandiuzzi Steel Construction, che si sono impegnati sin dalla fase di analisi dei fabbisogni e di progettazione, ma che proseguiranno con le attività di docenza e tirocinio per gli studenti del corso. Il progetto è finalizzato ad offrire alle imprese associate una proposta formativa in grado di formare i giovani del territorio secondo le competenze più rispondenti ai fabbisogni espressi dalle specializzazioni produttive locali.

Per il nuovo anno è stata presentata anche una importante novità, ovvero la realizzazione di una nuova sede stabile dedicata dell'ITS Cuccovillo, grazie alla collaborazione con il Consorzio ASI Brindisi, che consentirà di posizionarsi sempre più all'interno del cuore industriale di Brindisi. Questa nuova sede, che sarà ufficialmente inaugurata e presentata al termine dei lavori che stanno per essere avviati grazie ai finanziamenti PNRR, comprenderà, oltre all'aula didattica e multimediale, anche laboratori che saranno al servizio delle sedi presenti nel Salento e ad integrazione del Digital

Transformation Hub 4.0 in via di realizzazione a Bari.

Il corso ha una durata biennale e prevede che la erogazione di almeno il 60% delle docenze venga effettuata da docenti provenienti dal mondo del lavoro e che le 800 ore di tirocinio curriculare venga realizzato secondo progetti studiati in collaborazione con le aziende del territorio.

Il corso è riservato ad un numero limitato di diplomati e sarà ad accesso interamente gratuito, grazie ai finanziamenti PNRR dell'Unione europea - NextGenerationEU e approvati da Regione Puglia e Ministero dell'Istruzione e del Merito. Gli studenti potranno accedere anche a Borse di Studio erogate dall'ITS, grazie ai finanziamenti PNRR o da Adisu Puglia. Le iscrizioni sono aperte e scadranno il 13 ottobre, ma già dalla prossima settimana partiranno dei corsi di preparazione alla selezione.

A presentare le caratteristiche del corso di Alta Specializzazione post diploma e ad illustrare altre novità ad esso correlate hanno partecipato: Lucia Scattarelli, Presidente ITS Academy "A. Cuccovillo" di Bari, Gabriele Menotti Lippolis, Presidente Confindustria Brindisi, Angelo Guarini, direttore Confindustria Brindisi e presidente Fo.Ri.S., Roberto Vingiani, direttore ITS Academy "A.Cuccovillo", Nicola Parisi, Plant Manager Scandiuzzi Steel Construction spa e Mauro Calisi, HR Manager Jindal Films Europe Brindisi srl.

Lucia Scattarelli - Presidente ITS Academy "A. Cuccovillo" - Sono felice di rimarcare la soddisfazione della costruttiva collaborazione con Confindustria Brindisi e le aziende del territorio, con le quali condividiamo, da ormai 8 anni, obiettivi formativi e occupazionali

per lo sviluppo del territorio. L'ulteriore investimento dell'ITS Academy Cuccovillo nel territorio è finalizzata a realizzare questi traguardi con il coinvolgimento di scuole e aziende. Importante sarà la cura e integrazione dei contenuti dei nostri corsi verso le tecnologie sostenibili e di efficientamento energetico 4.0, nel rispetto delle nuove prospettive che si stanno aprendo per il territorio.

Gabriele Menotti Lippolis - Presidente Confindustria Brindisi - Abbiamo avviato da qualche anno una proficua collaborazione con l'ITS Cuccovillo, con la partecipazione di alcune importanti aziende. Il conseguente successo occupazionale ci rende molto ottimisti circa il risultato di questa ulteriore iniziativa.

Nicola Parisi - Direttore di stabilimento Scandiuzzi Steel Construction spa - La formazione del personale e la sinergia con gli istituti scolastici per la nostra società è una realtà consolidata che ha portato ottimi risultati in questi ultimi anni. Puntare sui giovani altamente specializzati è la formula vincente per ottenere gli obiettivi sulla produttività e qualità. La Scandiuzzi Steel Construction S.p.A., darà il suo contributo per la formazione specialistica dei giovani che vorranno intraprendere un percorso sinergico e specialistico confacente con esigenze aziendali.

Mauro Calisi - Responsabile del personale della Jindal Films Europe Brindisi srl - La Jindal ha da tempo sposato il progetto formativo dell'ITS Cuccovillo che garantisce una formazione pratica e finalizzata al corretto inserimento dei ragazzi nella nostra specifica realtà produttiva. La nuova sede del Cuccovillo a Brindisi, nella zona industriale, avvicina e rafforza questo legame tra l'ITS e le aziende del territorio.



Rotech un faro nel centro-sud

La soc. Rotech srl del Gruppo tedesco Diringer & Scheidel Rohrsanierung GmbH & CO.KG, leader nel settore del NO-DIG rinnovamento risanamento condotte senza scavo, per essere vicina ai Gestori dell'Italia meridionale da qualche mese ha istituito una Filiale operativa a Massafra (Taranto), in via Ferrara 3

Da quando gli esseri umani si sono insediati a vivere in comunità organizzate hanno cercato di incanalare e gestire fiumi e corsi d'acqua. L'acqua è una risorsa indispensabile per il nostro pianeta, la totale mancanza di essa o la cattiva gestione può generare dei danni irreversibili per tutta l'umanità. Disporre di acqua pulita è una questione di vita o di morte per persone, animali e piante, e il costante riscaldamento terrestre rende tutto ciò

una questione di sopravvivenza anche per la terra. Per questo le Nazioni Unite hanno definito il "**diritto all'acqua**" un diritto dell'Umanità.

«Noi della Soc. Rotech sosteniamo i Gestori delle reti idriche per garantire l'acqua alla popolazione. Tramite tecnologie all'avanguardia e un costante desiderio di creazione di valore aggiunto, rinnoviamo **condotte idriche, acque reflue, Irrigue (Cons. Bonifica) e industriali** in modo duraturo e in tempi brevi. Così diamo un contributo prezioso per la

salvaguardia del suolo e dell'ambiente.

La principale forza innovatrice all'interno di Rotech proviene dai collaboratori e dalla volontà di un continuo miglioramento. Per questo motivo ampliamo in modo mirato il nostro know-how, mettendo insieme le conoscenze e le abilità, le competenze e le esperienze necessarie per svolgere correttamente tutte le nostre attività.

Questo processo d'innovazione viene vissuto insieme ai nostri clienti e partner, mettendo a disposizione le nostre co-



Direzione lavori AQP - Direzione cantieri Rotech.
Ponte tubo By-Pass aereo sulla provinciale Ceglie-Ostuni

noscenze specialistiche e organizzando corsi di formazione per i clienti.

Perché solo insieme a chi gestisce le reti idriche è possibile garantire il continuo adattamento del know-how alle reali esigenze del mercato italiano.

Un elevato know how, grazie al continuo sviluppo anche formativo della squadra Rotech e implementazione di un Ufficio Tecnico specializzato permette prestazioni sempre competenti e di alto livello tecnico».

Gli obiettivi dei nostri clienti – sottolinea Rotech – sono anche i nostri, da questa ricerca nasce un portafoglio di offerte innovative che studiamo, anche con l’ausilio dei tecnici della casa madre, insieme ai nostri clienti nazionali. Infine, riteniamo importantissimo sviluppare, a livello tecnico, la conoscenza delle nuove tecnologie in tutto il territorio nazionale in cui operiamo al fine di creare un “sistema di qualità” nazionale nel campo delle tecnologie No Dig in modo da permettere al cliente di poter scegliere al meglio e con cognizione di causa la tecnologia da utilizzare.

I gestori delle reti idriche presenti sul territorio nazionale sono sempre più orientati all’uso delle tecnologie No Dig, in quanto tali tecnologie garantiscono sia una notevole riduzione dei tempi di esecuzione, sia un minor impatto ambientale, con conseguente riduzione di disagi per la popolazione e per il territorio.

Con i nostri clienti vogliamo instaurare un rapporto di fiducia reciproca per poter garantire sempre elevati standard di qualità in fase di esecuzione lavori.

Avere le giuste competenze per l’esecuzione di lavori specifici è utile sia per il committente che per la stessa impresa. Il primo è certo di poter contare su un lavoro fatto a regola d’arte; la seconda riesce a mettere in atto percorsi di miglioramento costante. Sia nella parte riguardante il prodotto sia per quanto riguarda il processo. La Soc. Rotech è specializzata nel risanamento di tubazioni, in particolare acquedotti, condotte forzate e fognature, che per farlo punta con forza sul rispetto dell’ambiente. Maggiore è la qualità delle proprie realizzazioni, migliore è anche il contributo alla tutela ambientale. Le perdite di acqua, per esempio, sono ridotte al minimo. In una fase caratterizzata dal cambiamento climatico, che rende la risorsa idrica sempre più importante e scarsa, ciò riveste ancor più importanza. La tecnologia applicata è quella No Dig, che non necessita di effettuare scavi, se non minimi.



Prima squadra saldatori: Pietro Pintore, Egli Camema, Gabriele Congiu
Cantiere PNRR - AQP Ceglie/Ostuni rinnovamento condotta idrica

Si tratta di tecniche di risanamento non distruttive delle tubazioni con le quali si ottengono nuove condotte di certificata tenuta idraulica e resistenza.

«Il nostro Know-How deriva da un costante scambio di informazioni ed esperienze con la nostra casa madre tedesca “Diringer & Scheidel Rohrsanierung GmbH & CO.KG”, nonché con importanti istituti ed università italiane e tedesche. Grazie a questa collaborazione, implementiamo la nostra conoscenza fin nei minimi dettagli. Ci confrontiamo con i maggiori esperti del settore, cercando di sviluppare e portare nel mercato italiano le più recenti innovazioni tecnologiche nel campo NO-DIG.

La nostra linfa vitale proviene dalla passione di ogni singolo collaboratore e dalla volontà di ciascuno di noi di un miglioramento continuo.

Sviluppiamo in modo mirato le conoscenze e la professionalità dei dipendenti, mettendo insieme le abilità, le competenze e le esperienze necessarie per svolgere correttamente tutte le nostre attività. L’azienda vuole essere leader nel settore NO-DIG e considera sostanziale la salute, la sicurezza e la crescita del collaboratore, impegnandosi a favorire lo sviluppo personale e professionale di ogni dipendente.

Mettiamo inoltre a disposizione le nostre conoscenze specialistiche, organiz-

zando dei corsi di formazione per clienti, competitor, progettisti e tutti coloro che sono interessati a questo settore fortemente in crescita. **Crediamo che solo insieme a chi gestisce le reti idriche è possibile garantire il continuo adattamento del know-how alle reali esigenze del mercato italiano.**

La combinazione di esperienze, formazione, disposizione di macchinari e competenze delle nostre squadre al lavoro, ci permette di affrontare sfide e progetti particolarmente complessi. Possiamo dire con soddisfazione di aver realizzato interventi NO-DIG particolarmente complicati in tutte le loro fasi realizzative, utilizzato nuovi materiali, raggiunto lunghezze di installazioni molto elevate e risanato diametri di grandi dimensioni con profili ovoidali e circolari».

Direttore Generale Italia
Sig. Karl Heinz ROBATSCHER;
Direttore Filiale Sabatino
Ing. RICCIO
Tecnico Commerciale
Giacomo Geom. Tineri
Project Manager
Nunzio Ing. Mongelli – Simone
Ing. Vaninetti
Site Manager
Paolo Geom. Gallus
Giuseppe Geom. Gabriele
Produzione
n. 3 Squadre Operative

“IL CAMPO LARGO? NON È MAI ESISTITO”

«Il M5S è pronto a costruire un'alternativa seria e credibile all'inganno del “melonismo”»

di **MARIO TURCO**
vice presidente M5S

Il Movimento 5 Stelle è, oramai, una forza politica ben strutturata, con una propria identità, che con la prossima Assemblea Costituente saprà rigenerarsi e rilanciarsi: le oltre 22.000 proposte pervenute da attivisti, simpatizzanti e associazioni lo dimostrano. Per la nostra comunità il dialogo e il confronto con le altre forze politiche sono valori irrinunciabili ma, al contempo, pensare di poter lavorare a una prospettiva politica comune per costruire un futuro diverso per il Paese, richiede coerenza e rispetto dei nostri principi e valori, che non possono essere barattati di fronte a interessi personali e affari di qualunque genere. Parlare di “campo largo” ci sembra, oltretutto, anacronistico e fuori luogo. Per il M5S il campo largo non è mai esistito; per noi esiste solo il campo dei cittadini. Abbiamo già sperimentato le larghe intese e sappiamo come sono finite. Oggi dall'opposizione stiamo “sperimentando” il Governo Meloni, che è unito per gestire il potere a tutela di interessi particolari, senza una visione di Paese e senza voler risolvere i problemi dei cittadini, schiavi del lavoro povero e delle difficoltà che attanagliano i loro figli e la vita quotidiana. Ne consegue che il M5S, con il Presidente Giuseppe Conte, è impegnato a costruire un solido



progetto politico per cambiare il Paese. A noi non interessa allargare il perimetro dell'alleanza politica solo per vincere le elezioni, occupare poltrone e poltroncine qua e là, distribuendo incarichi o posizionando candidati ad ogni costo e rischiare, il giorno dopo le elezioni, di non poter governare il Paese.

Dice bene il presidente Giuseppe Conte quando afferma di non essere disponibile ad affiancare il simbolo del M5S a quello di Italia Viva. Non è una questione personale nei confronti di Matteo Renzi, ma siamo lontani anni luce dalla sua visione politica, strumentale a se stesso, ai suoi affari, alle sue relazioni lobbistiche e non volta all'interesse dei cittadini. Basterebbe citare la diversa concezione del lavoro per spiegare le abissali differenze.

A Renzi è, infatti, imputabile la precarizzazione del lavoro, così come la cancellazione delle tutele per i giovani con il Jobs Act, nonché la demolizione dell'Art. 18 dello Statuto dei Lavoratori. Non dimentichiamo poi la diversa concezione del ruolo della piccola e media impresa, che Renzi ha sempre snobbato a favore delle multinazionali e della grande impresa. Di contro, il M5S è la forza politica che ha proposto per prima l'introduzione del salario minimo, la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, il reddito di cittadinanza, l'assegno unico. Ma anche le agevolazioni alle imprese per accrescere la loro produttività, come Transizione 4.0, decontribuzione Sud, l'estensione della Cassa integrazione a tutti, la creazione del fondo di garanzia pubblica a sostegno degli investimenti produttivi e tante altre misure a favore della crescita, come il Superbonus. Non dimentichiamo, poi, la nostra vocazione per la difesa dell'impresa pubblica e dei diritti sociali, tra cui la sanità, la scuola e l'università pubblica.

Di fronte alla posizione chiara e netta del M5S contro Matteo Renzi, è strano, parossistico, finanche inglorioso non ravvisare la medesima fermezza da parte del Pd a livello nazionale. La Segretaria Elly Schlein si limita a riferire di voler

evitare le polemiche ma, in realtà, siamo convinti che anche l'elettorato dem attenda delle risposte definitive sull'argomento. Il Movimento 5 Stelle sia a livello nazionale che regionale, quanto a livello locale, è pronto a costruire un'alternativa seria e credibile all'inganno del "melonismo"; un'alternativa che non può essere costruita sulla base di un partito, Italia Viva, che in questi due anni di legislatura non ha mai promosso una seria opposizione alle politiche del centrodestra, dimostrandosi programmaticamente lacunoso nonché politicamente ambiguo. Possibile che dal Pd non si levi un coro per dare un definitivo embargo a questa mala politica?

Nel frattempo, com'è giusto che sia, continua il nostro dialogo con l'area progressista, con figure come Avs, ma al centro delle nostre interlocuzioni ci sono i temi cari agli italiani che chiedono a gran voce di voltare pagina e lasciare Meloni alle spalle. Serve, semplicemente, convincere gli elettori ad andare a votare, perché il centrodestra non è la maggioranza nel Paese, ma solo di chi



è andato a votare. Per questo occorre costruire il "campo giusto", ossia quello a tutela degli interessi dei cittadini e non dei potentati e degli affaristi. Questo è l'unico campo in cui il M5S può sentirsi a casa. La nostra visione di futuro per l'Italia è quella di uno Stato sociale sempre presente, che accompagni e sostenga cittadini, famiglie e imprese. Uno Stato in cui Renzi non vorrebbe mai vivere, poiché per trarne profitto dovrebbe vivere ed agire da uomo comune lontano dalle lobby e dai potentati.

L'INDIGNATO SPECIALE





L'ECONOMIA CIRCOLARE È GIÀ IL PRESENTE

Grande successo per il Re-think 2024, la manifestazione ideata da Tondo con le sessioni presso il relais Histo e i Baraccamenti Cattolica

di LEO SPALLUTO

Taranto ancora una volta è diventata la capitale dell'economia circolare. La città dei due mari ha fatto poker ospitando per la quarta edizione (su otto totali) Re-think, il Circular Economy Forum organizzato dall'organizzazione internazionale Tondo assieme al main partner Eni.

Ricchissimo il programma iniziato nel pomeriggio di mercoledì 2 presso il Relais Histo con interventi e dibattiti che hanno visto la partecipazione di gruppi imprenditoriali, startup, enti di ricerca e attori istituzionali che supportano progetti sull'economia circolare in Italia e nel mondo.

A partire dalla seconda giornata presso gli ex Baraccamenti Cattolica spazio a transizione energetica, mobilità sostenibile, valorizzazione delle acque, blue economy e all'hackaton dedicato a studenti e laureati delle università del Sud Italia.

Eni, main partner dell'evento, attraverso Joule la sua scuola per l'impresa organizzerà in collaborazione con Confindustria Taranto, Open-es, CTE Calliope, FAROS Accelerator e Tondo il Circular Bootcamp con un panel introduttivo su "Ecosistemi locali per l'innovazione e la sostenibilità" seguito da momenti di networking, condivisione e confronto tra startup e imprese circolari del territorio tarantino, con un focus su potenziali sinergie per generare impatti di sostenibilità. Durante il Bootcamp, startup e imprese operanti sul territorio avranno la possibilità di presentarsi, raccontare il proprio percorso e soprattutto di conoscersi a vicenda, generando nuove sinergie e progettualità per l'innovazione del territorio.

Un successo costante per un evento che ormai è entrato nel tessuto connettivo della Taranto che guarda al futuro. Anzi al presente: proprio Re-think, nel corso degli anni, ha mostrato a tutti che la transizione energetica e la sostenibilità sono argomenti che fanno parte dell'agenda quotidiana. E non possono essere più rinviati. Una attenzione confermata dalle centinaia di persone e di giovani che hanno affollato gli ex Baraccamenti Cattolica nelle ultime due giornate della kermesse.

Grande la soddisfazione per i rappresentanti di Tondo, ideatrice ed organizzatrice di Re-think. Tondo è un'organizzazione dedicata all'Economia Circolare, che vuole creare un ampio ecosistema internazionale sull'Economia Circolare, favorendo la collaborazione tra diversi attori come aziende, università, organizzazioni, istituzioni e persone. Tondo lavora per accelerare



la transizione ad un sistema circolare, rigenerativo e ristorativo. «Re-think – sottolinea Francesco Castellano – amministratore delegato e fondatore di Tondo - ormai è entrato nella Taranto che guarda al domani. Questa edizione è stata molto ricca, come quelle degli anni passati. Cerchiamo di mettere insieme sempre una parte più creativa come ad esempio con l'hackaton riservato agli universitari e il Circular bootcamp con le startup organizzato da Eni Joule insieme a Confindustria. Poi c'è la parte più "standard" dell'evento con speech sicuramente di grande interesse con esponenti di prim'ordine a livello europeo e le tematiche della transizione energetica, della Blue Economy, della valorizzazione dei materiali. Inoltre, per la prima volta abbiamo aggiunto le sessioni parallele in cui abbiamo toccato altri temi, dal tessile al digitale. E poi dopo la prima sessione all'Histo ci siamo spostati ai Baraccamenti Cattolica, con un vero e proprio festival dell'economia circolare, con stand esterni e anche una parte serale con i dj».

Anche grazie a Re-think l'economia circolare è diventata di casa a Taranto. «Possiamo dire – prosegue Castellano - che le prime edizioni fatto comprendere i tarantini che l'economia circolare è già oggi e non domani: lo step ulteriore è sicuramente quello di portare sempre più avanti le progettualità che già ci sono. Secondo me esistono aziende molto avanzate sul territorio nell'ambito dell'economia circolare. In primo luogo direi Cisa, Progeva ma anche Itelyum: imprese che stanno già facendo

tantissimo e che, grazie ad attori consolidati industriali come Eni possono veramente portare l'economia circolare a trasformare la realtà del territorio. Con gli innesti del mondo della ricerca, con il CNR, con l'università locale stanno nascendo dei progetti di primo ordine a livello italiano».

Entusiasta Mattia Giorno, consigliere per il coordinamento e monitoraggio delle attività connesse ai piani regionali, nazionali ed europei per la transizione ecologica, culturale, economica ed energetica dell'Area di Taranto per la Regione Puglia. «L'economia circolare è il presente – afferma - e questa città può fare tanto. Siamo contenti come sistema regionale ma credo che possano dirsi altrettanto soddisfatti tutti gli attori della città che sono coinvolti in questa importante manifestazione giunta alla sua quarta edizione. Re-think è entrata a pieno regime nel tessuto sociale economico e produttivo anche istituzionale del nostro territorio. L'economia circolare ormai fa parte delle nostre vite, ne stiamo discutendo da qualche anno, quindi possiamo anche permetterci di dire che un po' inizia ad essere anche il passato. Ciò vuol dire che non possiamo permetterci di perdere altro tempo, ci sono delle opportunità che sono legate a tanti finanziamenti che sono arrivati in questi anni: il Pnrr, il Just transition Fund, le opportunità di sviluppo del territorio che sono state raccolte dai piani di transizione regionale e comunale che sono Taranto futuro prossimo ed Ecosistema Taranto. Adesso è il tempo di accompagnare il momento del dibattito e della discussione al momento dei fatti: i soldi vanno spesi, le opportunità vanno concretizzate, la ricchezza del territorio va fatta crescere insieme ai posti di lavoro e a tutto quello che ruota intorno a queste possibilità. Non abbiamo altro tempo, dobbiamo rimboccarci le maniche e dare il massimo perché si arrivi presto ai risultati auspicati».

Non ha voluto mancare all'appuntamento anche il vice sindaco di Taranto, Gianni Azzaro. «Re-think – aggiunge - ripercorre un po' quello che vuole essere Taranto, perché è molto simile a quello che abbiamo immaginato qualche anno. Qui si ripensa Taranto e noi abbiamo sempre voluto ripensare Taranto con un nuovo modello di sviluppo, con una nuova formazione per i giovani. Proprio per questo abbiamo avviato una pianificazione articolata del territorio attraverso il nostro percorso di Ecosistema Taranto, dove al centro ci sono alcuni elementi essenziali come quelli della sostenibilità, dell'innovazione e della transizione giusta. Oggi abbiamo già qualche esempio che va in questa direzione perché quando parliamo di reti biodegradabili, quan-



do parliamo del monitoraggio delle matrici ambientali attraverso i droni, attraverso la tecnologia del 5G da parte del progetto Calliope. Un altro esempio è quello della ricerca dei cetacei nel nostro mare attraverso Jonian Dolphin Conservation che diventano anche attrazione turistica: questi sono già esempi tangibili di economia circolare e quindi di transizione giusta. Se poi aggiungiamo il fatto che Taranto ormai ha ricevuto queste somme importanti del JTF che vanno proprio nel solco della transizione si creano sul territorio tante opportunità che mettiamo a disposizione di tutte le aziende che vogliono venire a investire e che hanno i nostri stessi obiettivi. Re-think è una di quelle realtà che si inserisce bene all'interno del nostro concetto di visione futura ed è per questo che abbiamo concesso volentieri il nostro patrocinio».





ENI PROTAGONISTA AL RE-THINK

Si è rinnovata la presenza alla manifestazione tarantina con il ruolo di main partner. Gli interventi di Marcello Tarantino e Mattia Voltaggio
di **LEO SPALLUTO**

Nuovamente protagonista. L'Eni, ancora una volta, è stata il main partner di Re-think, il Circular Economy Forum organizzato da Tondo a Taranto per la quarta volta. Durante il corso dell'evento, il 3 ottobre, Eni, attraverso *Joule la sua scuola per l'impresa*, ha organizzato in collaborazione con Confindustria Taranto, Open-es, CTE Calliope, FAROS Accelerator e Tondo il Circular Bootcamp con un panel introduttivo su "Ecosistemi locali per l'innovazione e la sostenibilità" seguito da momenti di networking, condivisione e confronto tra startup e imprese circolari del territorio tarantino, con un focus su potenziali sinergie per generare impatti di sostenibilità. Durante il Bootcamp, startup e imprese operanti sul territorio hanno avuto la possibilità di presentarsi, raccontare il proprio percorso e soprattutto di conoscersi a vicenda, generando nuove sinergie e progettualità per l'innovazione del territorio. Nell'ambito della prima giornata hanno relazionato per Eni Marcello Tarantino, responsabile asset management nell'ambito dell'Unità Industrial Transformation di Eni e Mattia Voltaggio, responsabile di Joule, la scuola di Eni per l'impresa. Alla seconda giornata e al panel conclusivo ha presenziato il responsabile della Raffineria Eni di Taranto, Michelangelo Di Luozzo.

«Eni – spiega Tarantino – per il quarto anno consecutivo è il main sponsor di questo importante convegno che ha come

tema centrale l'economia circolare che è certamente un tema fondamentale nel processo di transizione energetica della nostra azienda. Eni, nel corso degli anni, ha dimostrato di avere nelle proprie corde la resilienza, ovvero la capacità di trasformare difficoltà in opportunità e anche sul tema energetico ciò è avvenuto, anticipando in tempi non sospetti tutta una serie di iniziative che andavano già nella direzione della decarbonizzazione. Mi riferisco, ad esempio, ad alcune esperienze vincenti nel settore raffinazione che hanno riguardato i nostri siti di Marghera e di Gela che sono stati trasformati in bioraffineria: parliamo del primo progetto fatto nel 2013 e avviato nel 2014 a Marghera e di Gela nel 2019. Adesso Eni si prepara a convertire un terzo sito che è la Raffineria di Livorno. Ma quella delle bioraffinerie e dei biocarburanti è soltanto una delle direttrici su cui Eni sta spingendo nel proprio percorso di raggiungimento di un obiettivo sfidante che è quello della neutralità carbonica nel 2050. Ci muoviamo su più direttrici ovviamente con un approccio non ideologico, non fa parte ovviamente del nostro DNA, ma molto tecnologico, andando a vedere in ogni ambito, in ogni area di business quelle che possono essere le soluzioni tecnologiche ormai mature che una volta implementate nelle varie realtà possono coniugare sostenibilità ambientale economica e sociale ma anche garantire quella sicurezza energetica che ormai è un tema di assoluta





priorità nel nostro Paese. Stiamo andando sul tema dei biocarburanti soprattutto per ciò che riguarda la mobilità sostenibile: parliamo di auto, di trasporto marittimo, del settore aereo con i nostri SAF e biojet che andranno sempre più ad alimentare il trasporto aereo, parliamo ovviamente di rinnovabili dove stiamo aumentando le capacità installate, parliamo certamente di tecnologia all'avanguardia come quella della cattura della CO2. Il motore di tutto questo non può che essere ovviamente la nostra ricerca e innovazione che in maniera incessante sforna soluzioni tecnologiche e brevetti in campo di sostenibilità e decarbonizzazione e che quindi rappresenta il vero motore per la transizione».

E poi c'è Taranto: la dimostrazione che anche a Sud si possono nutrire idee innovative sull'economia circolare.

«Assolutamente sì – prosegue Tarantino - Pensate che Taranto pur essendo una raffineria tradizionale cioè che raffina il greggio, quindi non convertita in bioraffineria è stato il primo sito dell'Eni che ha effettuato la prima produzione di SAF, i carburanti sostenibili per l'aviazione. Ricordiamo in particolare che con la nostra produzione abbiamo alimentato il primo volo di linea della nuova compagnia ITA Airways nella tratta Roma Fiumicino-Milano Linate. Così come innumerevoli sono i progetti di economia circolare sul territorio: abbiamo fatto un progetto col Comune di Massafra inerente all'utilizzo degli pneumatici fuoriusciti che polverizzati e utilizzati assieme a un asfalto di nostra produzione ha dato luogo a un asfalto sostenibile con ottime performance in termini di fonoassorbimento ma anche di attrito con ricadute positive sulle emissioni di CO2. A Taranto il nostro ruolo, pur essendo una raffineria, è quello di farci promotori di una simbiosi industriale cioè mettere a disposizione la nostra esperienza, il nostro know how i nostri siti e utilities, conoscenze ed esperienze vincenti sviluppate da altre parti, metterle al fattor comune sul territorio, dialogare affinché attraverso questo sistema di confronto, attraverso una rete si possano individuare nuove filiere produttive sempre più orientate al riciclo in un'ottima ottica di economia circolare e che quindi possano garantire valore di lungo termine con processi più sostenibili. Abbiamo tante collaborazioni anche col mondo accademico: per esempio da Taranto è partita una collaborazione con il Politecnico di Bari che qualche anno fa ha visto la generazione del primo master di secondo livello sull'economia circolare. Innumerevoli sono i progetti di ricerca con l'università e con le scuole: ci muoviamo un po' in tutte le



direzioni per cercare di dare un contributo a una crescita della città e del tessuto economico».

Voltaggio sottolinea l'importanza del ruolo che svolge *Eni Joule* sul territorio jonico.

«La scuola Eni per l'impresa – evidenza - ha sviluppato a Taranto una vera e propria piattaforma di innovazione. Abbiamo iniziato a studiare il territorio con l'innovazione prodotta dal territorio ma anche fuori dal territorio che poteva avere a Taranto un'applicazione concreta in diversi campi, in parte sulla decarbonizzazione e ovviamente su tutto il versante dell'economia circolare. Siamo entrati all'interno del uno dei più importanti acceleratori del Fondo Nazionale Innovazione che si chiama Faros, dedicata proprio ai porti circolari e adesso vogliamo ulteriormente potenziare la nostra impresa attraverso la collaborazione anche con gli altri business di Eni presenti sul territorio. Quindi quello che faremo è appoggiarci all'ecosistema di innovazione di cui Tondo, che ha promosso Re-think è parte, ma allo stesso tempo collaborando con il mondo Confindustria e anche con il mondo delle piccole e medie imprese per mettere insieme domande e offerte di innovazione e utilizzare la piattaforma Taranto proprio come una piattaforma di sperimentazione di soluzioni che poi possono essere scalate anche in altri luoghi di questo paese».

Eni ha puntato su Taranto. «È il luogo adatto – risponde Voltaggio - per portare avanti questo tipo di sperimentazioni perché ha una vicinanza di tanti asset, la parte portuale, la parte logistica e anche le aziende che insistono sul territorio in aree più distanti da quelle strettamente energetiche. Penso al biomedicale che ha impatti importanti quando si va ad analizzare la filiera nel suo complesso. Quindi quello che abbiamo iniziato a fare è proprio utilizzare Taranto come se fosse una sorta di osservatorio di che cosa può essere il Sud nel portare innovazione a livello di sistema Paese».

All'evento è stata presente anche Preinvel, startup di Eni e del Balab dell'Università di Bari, attiva nei temi della transizione energetica e del contrasto ai cambiamenti climatici. Preinvel è oggi un esempio di impresa sensibile alle tematiche ambientali grazie alla sua tecnologia innovativa, la prima al mondo capace di abbattere micropolveri e inquinanti utilizzando un principio ispirato al volo di un aereo, per la quale è stata premiata a livello nazionale e internazionale. In questa prospettiva, Eni è particolarmente interessata alla tecnologia di Preinvel per importanti progetti con ricadute sociali e ambientali sul territorio pugliese.



L'INGLESE A TARANTO DAL 1975

Sono aperte
le iscrizioni



British School Taranto

UNICA SEDE Via Cesare Battisti, 474

Tel.: 099.7791774

www.britishtaranto.it

Autorizzata
al funzionamento dal



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

visita il sito



CAMBRIDGE

English

Authorised Exam Centre



Pina Picierno,
vice presidente
del Parlamento
Europeo,
tra i relatori
del convegno

LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ

“Nuove opportunità per le imprese pugliesi”. Al Salina Hotel il seminario organizzato da Ambiente spa, ETC Engineering/Oscar Solutions ed Eurota ETS

Come si traduce concretamente la sostenibilità nei processi produttivi? Perché la sostenibilità è un’opportunità e non un ostacolo per le imprese?

Sono alcuni dei quesiti sui quali si misureranno addetti ai lavori e istituzioni durante il seminario “La sfida della sostenibilità: nuove opportunità per le imprese pugliesi”, in programma per martedì 8 ottobre, dalle 9 alle 13:30, al Salina Hotel di Taranto. L’evento è organizzato da ambiente spa, ETC Engineering/Oscar Solutions ed Eurota ETS, realtà eterogenee che, tuttavia, operano a vario titolo nel campo dell’economia circolare, della transizione ecologica e, appunto, della sostenibilità, promuovendone i principi. Sarà un confronto aperto a operatori e stakeholder, durante il quale sarà possibile scoprire come definire nuove strategie di crescita orientate all’integrazione della sostenibilità nei modelli di business aziendali: le opportunità offerte dalla transizione ecologica, le soluzioni tecnologiche e gestionali innovative, le testimonianze di casi di successo in ambito corporate, la partecipazione attiva delle istituzioni del territorio, tutto concorrerà a creare maggiore consapevolezza del delicato momento che sta attraversando l’attuale modello di sviluppo.

Dopo i saluti di benvenuto di Nicola Bertolini e Davide Bonora (ambiente spa), Claudio Modena (ETC Engineering/Oscar Solutions) e Patrick Poggi (Eurota ETS), e i saluti istituzionali della vicepresidente del Parlamento Europeo Giuseppina Picierno, dell’assessore a Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica della Regione Puglia Gianfranco Lopane, del vicesindaco del Comune di Taranto Gianni Azzaro, del segretario generale dell’Adsp di Taranto Roberto Settembrini, del presidente della CCIAA di Brindisi e Taranto Vincenzo Cesareo e del presidente di Confindustria Taranto Salvatore Toma, il seminario si svilupperà secondo tre distinti panel: interventi tecnici, testimonianze aziendali e tavola rotonda finale. Significative saranno proprio le testimonianze delle aziende che hanno convintamente deciso di contribuire concretamente al confronto: Edison Next, Heineken Italia, TotalEnergies, Toyota Material Handling e Cisa spa.

“La sfida della sostenibilità: nuove opportunità per le imprese pugliesi” ha ottenuto il patrocinio di Regione Puglia, Provincia di Taranto,

Comune di Taranto, Commissario Straordinario del Governo per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto, Adsp del Mar Ionio – Porto di Taranto, CCIAA Brindisi-Taranto e Confindustria Taranto.

GLI ORGANIZZATORI

Ambiente spa – Società Benefit, è un’azienda che opera già da 40 anni nel campo della consulenza e dell’ingegneria ambientale, occupandosi di tutti gli aspetti legati allo sviluppo di progetti che impattano sulla normativa di settore e individuando le migliori soluzioni possibili. È attiva in Puglia con una sede a Laterza, in provincia di Taranto, e si propone di consolidare questa presenza per essere protagonista del fermento che sta attraversando il territorio, rispetto ai temi della sostenibilità e della transizione ecologica.

ETC Engineering/Oscar Solutions – Società di ingegneria specializzata in progetti per il trattamento delle acque di scarto, di origine civile e industriale, ha una solida esperienza con clienti privati e pubblici grazie anche all’innovativa soluzione “Oscar”, il software sviluppato da Oscar Solutions che ottimizza il funzionamento dei depuratori: minimo costo, per massima resa. Il futuro è rappresentato dall’attenzione verso l’acqua come fattore di rischio per le imprese, a fronte di prolungati periodi di siccità, e di conseguenza verso la razionalizzazione di questa preziosa risorsa. Anche ETC è presente in Puglia, con una sede a Bari.

Eurota ETS – Dalla sua fondazione a Taranto, nel 2020, è attiva nell’organizzazione di eventi, forum e fiere che diffondono e promuovono le migliori esperienze nazionali e internazionali in tema di ambiente e innovazione, con un taglio territoriale e

culturale definito: il Mediterraneo come nuovo bacino di confronto, esperienze e sviluppo. È un’associazione senza fini di lucro che persegue e supporta attività con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare attenzione a queste tematiche. Il suo nome deriva da un’identità storica: Eurota, infatti, veniva chiamato il fiume che attraversava l’antica Sparta, ma è anche il toponimo che gli spartani esuli a Taranto diedero al fiume Galeso.



Patrick Poggi (Eurota ETS)



IL DISABILITY PRIDE TORNA A TARANTO

Due giorni di dibattiti, cortei e spettacoli per una seconda edizione all'insegna dell'inclusività
di **AGATA BATTISTA**

I Disability Pride di Taranto ritorna per la sua seconda edizione con rinnovato entusiasmo e molte novità.

Sabato 5 e domenica 6 ottobre la città ospiterà due giornate ricche di eventi, dibattiti, cortei e spettacoli, volte a sensibilizzare e promuovere l'inclusione delle persone con disabilità

L'obiettivo è quello di abbattere le barriere, sia fisiche che culturali, e garantire una vita piena di dignità e indipendenza per tutti.

La manifestazione, promossa dall'associazione Dis-Education, vede anche quest'anno la partecipazione di numerose realtà associative del territorio pugliese, come A tutta coda, Ammenoché Educare alla Natura, Ammostro, Arca, Deep Green, Isac Pro, Mr Sorriso Volontari della Gioia, Taranto Surf, e molte altre. La sinergia tra queste associazioni, insieme al patrocinio morale del Comune di Taranto e del Garante Regionale dei Diritti dei Disabili, promette di creare un evento indimenticabile.

Sabato 5 ottobre, presso il Parco della Musica-BAC, dalle ore 16 alle 20, si terranno diversi dibattiti aperti al pubblico che affronteranno le problematiche legate alla disabilità nel contesto tarantino e pugliese. Le discussioni ruoteranno attorno a temi di fondamentale importanza, tra cui l'accessibilità alle cure, la mobilità e l'autonomia personale delle persone con disabilità. Particolare attenzione sarà posta sulla necessità di una unità spinale in Puglia, considerata cruciale per offrire cure specializzate e accessibili. Antonio Giampietro, Garante Regionale della Disabilità, interverrà durante l'incontro per discutere della situazione attuale e delle possibili soluzioni.

Le barriere architettoniche e culturali saranno un altro tema caldo del pomeriggio. Le associazioni partecipanti, come la Federazione Disability Manager e Tourette Italia, presenteran-

no proposte concrete per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità. Le discussioni si concentreranno anche su come sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'importanza di garantire una maggiore inclusività in tutti gli ambiti della società.

Domenica 6 ottobre il Pride prenderà vita con un corteo festoso che partirà dal Parco della Musica alle ore 18 e si concluderà in Piazza Garibaldi. Il percorso sarà arricchito da bandiere, cartelloni e zone di "scarico sensoriale" pensati per le persone con ipersensibilità sensoriale. Per garantire un'esperienza inclusiva a tutti i partecipanti, l'associazione Dis-Education fornirà cuffie e tappi antirumore.

Il corteo sarà un momento di grande partecipazione collettiva, con la presenza di sedie Joelette, bici inclusive messe a disposizione da Remove, e cani con disabilità del centro A tutta coda.

Durante il corteo i partecipanti avranno l'occasione di far sentire la propria voce, esprimendo il desiderio di una società più equa e inclusiva. La manifestazione vuole trasmettere un messaggio forte e chiaro: la disabilità non deve essere vista come un ostacolo, ma come una caratteristica che arricchisce la società e contribuisce alla sua diversità.

La giornata si concluderà alle ore 20 in Piazza Garibaldi con il "Disability Pride Show", uno spettacolo musicale che vedrà esibirsi diversi artisti del territorio. Il cantautore tarantino Fabio Mongelli, insieme ai gruppi 'Posso Sempre Volare' e 'Arca', porterà sul palco un mix di musica e performance artistiche per celebrare



la diversità.

Tra gli artisti ci saranno Diss-bile, un rapper noto per il suo impegno nella sensibilizzazione sulla disabilità, e Tony Tomasicchio, chitarrista metal e autore dell'autobiografia "Musica sclerosata". La serata promette di essere un'esplosione di energia e creatività, grazie anche al

contributo di Dj set e altri artisti locali che si esibiranno fino alle 23.

L'evento è reso possibile grazie al generoso sostegno di sponsor locali, tra cui Forneria Doro, Dagi, Ortophedic Service Cohiba, Idraland, Revil Barber & Beauty, Bran Urban e Gega. Il contributo degli sponsor, insieme all'impegno dei volontari e delle associazioni, dimostra quanto sia importante fare rete per amplificare la voce delle persone con disabilità e promuovere una società più inclusiva.

La manifestazione rappresenta un importante passo avanti per la città di Taranto, un'occasione per riflettere sulle sfide che le persone con disabilità affrontano quotidianamente e per lavorare insieme verso un cambiamento reale. In un contesto dove spesso la disabilità viene ridotta a un'etichetta o a un problema da ignorare, il Disability Pride di Taranto vuole ribaltare questa prospettiva, ponendo l'accento sulle capacità, sui talenti e sulla resilienza delle persone con disabilità.

L'invito a partecipare è rivolto a tutta la cittadinanza, perché il cambiamento inizia proprio dall'incontro tra persone diverse, dal dialogo e dalla collaborazione. Solo così si potrà costruire una società davvero inclusiva, dove ognuno ha la possibilità di vivere una vita piena e dignitosa.



DITELO ALL'OTORINO

Dermatite DEL CONDOTTO UDITIVO

È un'irritazione cutanea che si divide in due tipologie principali: da contatto oppure eczematosa



di
**PAOLA
DE PACE**
Audioprotesista

In entrambi i casi, è necessario saperne riconoscere la sintomatologia e procedere con il trattamento adeguato per eliminare il problema prima che possa peggiorare. L'eczema dell'orecchio può provocare prurito, ma non è il caso di preoccuparsi, l'eczema non arriva mai al timpano.

Consiste in un'irritazione cutanea imputabile a varie cause. Essa può interessare il lobo oppure il padiglione auricolare e si divide in due tipologie:

La dermatite da contatto è una reazione allergica che viene scatenata da prodotti che contengono nichel oppure altre sostanze irritanti, che entrano a contatto con l'orecchio. Si tratta, quindi, di una dermatite da imputare all'uso di accessori come orecchini o piercing, prodotti per capelli e per la cura della persona;

La dermatite eczematosa che si verifica in alcuni soggetti già affetti da disturbi dermatologici, come la psoriasi o la dermatite seborroica. In questo caso si tratta di un evento spontaneo che non ha agenti scatenanti precisi.

Una volta accertata la dermatite sarà necessario procedere con una terapia che aiuti ad attenuare i sintomi agendo, al contempo, sulla patologia, la soluzione migliore è rivolgersi al proprio medico o all'otorinolaringoiatra, che potranno constatare l'entità dell'infiammazione e poi prescrivere una terapia adeguata.



ASCOLTA LA TUA VITA
SENZA COMPROMESSI



La nuova generazione di apparecchi acustici Maico ha un design che combina eleganza e funzionalità.

ENTRA NEI NOSTRI CENTRI
E PROVA GRATUITAMENTE
IL NUOVO APPARECCHIO
ACUSTICO



Per stabilire grado e classe di ipoacusia rivolgersi al proprio Otorino.
È un dispositivo medico CE, leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.



taranto acustica

Scarica il nostro listino ▶

TI ASPETTIAMO A

Taranto - Via Cagliari, 73
Lecce - Viale Leopardi, 160
Potenza - Via del Gallitello, 89

www.maicosalento.com



Numero Verde
800-099167

Il rischio

DELL'OSTEOPOROSI

Una condizione caratterizzata da una riduzione quantitativa del tessuto osseo senza che vi sia una alterazione qualitativa nella composizione del tessuto osseo



di
**GUIDO
PETROCELLI**
Medico Ortopedico

La riduzione quantitativa del tessuto osseo è un fenomeno legato all'invecchiamento infatti l'osso è un tessuto dinamico che si rinnova continuamente in seguito a processi di neo-formazione e di riassorbimento. Nel soggetto adulto normale i due processi sono in perfetto equilibrio ma con il procedere dell'età prende il sopravvento il riassorbimento e quindi il processo di rarefazione ossea. Sebbene entrambi i sessi con l'avanzare dell'età vadano incontro a una perdita del tessuto osseo è raro che manifestazioni critiche riconducibili all'osteoporosi si verificano nell'uomo prima dei settant'anni. Al contrario circa il 25 % delle donne di età superiore ai sessant'anni presenta fratture da compressione dei corpi vertebrali legate all'osteoporosi tale percentuale sale poi al 50 % se si considerano le donne di età superiore ai settant'anni. La ridotta incremento di estrogeni che caratterizza l'età post menopausale è considerata uno dei maggiori fattori patogenetici della perdita di tessuto osseo nel sesso femminile. Infatti la demineralizzazione che si verifica in postmenopausa può essere prevenuta con una terapia estroprogestinica sostitutiva e comunque la sua velocità è inversamente proporzionale ai livelli circolanti di estrogeni.

Alla patogenesi dell'osteoporosi concorrono numerosi altri fattori sia dietetici sia costituzionali; infatti è noto come una riduzione dell'apporto di calcio con la dieta o un suo ridotto assorbimento intestinale determinano una più precoce comparsa dei fenomeni di demineralizzazione ossea. Tuttavia anche in presenza di un'adeguato apporto di calcio l'abuso di sostanze cosiddette "ladri di calcio" può accentuare i fenomeni di riassorbimento osseo; tra queste vanno ricordate la caffeina, l'alcol e il fumo di sigaretta. L'attività fisica rappresenta sicuramente uno dei fattori più importanti nel promuovere i processi di neoformazione ossea. Lo dimostrano la maggiore mineralizzazione del braccio che gioca nei tennisti, l'assenza di osteoporosi nelle donne con anoressia nervosa ma che praticano sport. Al contrario l'immobilizzazione induce anche in soggetti giovani un aumento delle escrezioni urinarie di calcio espressione evidente di fenomeni di riassorbimento dell'osso. Le manifestazioni cliniche dell'osteoporosi sono rappresentate dalle fratture e dalle loro complicanze. Caratteristicamente le fratture interessano i corpi vertebrali delle vertebre toraciche e lombare, il collo e la regione intertrocanterica del femore e l'estremità distale del radio. Le fratture da compressione dei corpi vertebrali si verificano tipicamente nel tratto di colonna compreso tra la D8 e la L3. Queste fratture possono determinarsi in seguito allo svolgimento delle normali attività del soggetto e il risultato spesso è un dolore intenso e localizzato al



dorso. Altre volte invece i soli segni clinici di fratture vertebrali e multiple sono rappresentate da una riduzione dell'altezza o da un'accentuazione della cifosi dorsale. Le fratture dell'anca rappresentano un'altra importante manifestazione dell'osteoporosi, si verificano per lo più in età avanzata e circa nel 20% dei casi sono direttamente o indirettamente causa di decesso entro un anno dalla loro manifestazione. Le manifestazioni cliniche riconducibili all'osteoporosi, si verificano abitualmente a distanza di anni dall'inizio dei fenomeni di rarefazione ossea. È opinione comune che sia necessaria una perdita di circa il 20-30 % della massa ossea corporea per il manifestarsi delle fratture patologiche. Come detto precedentemente il sesso femminile è sicuramente più esposto al rischio di osteoporosi sia perché la sua massa scheletrica o muscolare risulta minore rispetto a quella di un individuo di sesso maschile di pari età sia perché con l'avvento della menopausa e con la rapida riduzione della produzione estrogena il processo di riassorbimento osseo risulta esaltato. L'individuazione immediatamente dopo la menopausa delle donne che presentano un rischio aumentato di fratture patologiche rappresenta il cardine principale per istituire un valido programma di prevenzione. A tale scopo disponiamo attualmente di una serie di metodiche diagnostiche biochimiche e biofisiche non invasive che ci consentono una valutazione più o meno accurata dell'entità della demineralizzazione ossea. Diversi studi hanno dimostrato come le terapie con estrogeni prevenga l'osteoporosi e riduca l'incidenza di fratture patologiche. La terapia sostitutiva deve essere iniziata il più precocemente possibile entro un periodo di tempo cosiddetto critico stimato in circa tre anni dall'insorgenza della menopausa. Se il trattamento è iniziato tardivamente l'entità dei fenomeni di riassorbimento osseo non subisce alcuna modificazione nonostante la terapia e si assisterà nel tempo ad una progressiva perdita di tessuto osseo.

PREVENZIONE

Combatti per la vita



La Campagna Lilt Nastro Rosa 2024. La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori si rivolge alle donne per promuovere la prevenzione del carcinoma mammario

di **AGATA BATTISTA**

“**J**oin the fight” è lo slogan potente e diretto che la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Lilt) lancia a tutte le donne, in occasione della campagna nazionale Lilt for Women - Nastro Rosa di ottobre. L'obiettivo? Sensibilizzare e spronare all'azione per combattere la battaglia più importante: quella contro il carcinoma mammario, la neoplasia femminile più diffusa in Italia, con circa 60mila nuovi casi diagnosticati ogni anno.

Questa chiamata non è un appello generico, ma un grido di speranza e di consapevolezza: ogni donna può fare la sua parte, poiché la prevenzione è la chiave per ridurre drasticamente il rischio e l'impatto di questa malattia.

Il carcinoma mammario rappresenta una delle sfide sanitarie più importanti del nostro tempo, e nessuna donna può permettersi di ignorare i rischi. La Lilt invita tutte a prendere parte alla campagna con un atteggiamento proattivo: adottare uno stile di vita sano e sottoporsi regolarmente a controlli medici sono le armi più efficaci per combattere l'insorgenza del cancro al seno.

Questi comportamenti, semplici ma essenziali, possono fare la differenza, prevenendo lo sviluppo della malattia o permettendo di individuarla in una fase precoce, quando le probabilità di guarigione sono nettamente superiori.

In occasione della campagna nazio-

nale, la sezione provinciale della Lilt di Taranto ha deciso di aderire con una serie di mammografie gratuite, riservate alle donne di età compresa tra i 40 e i 49 anni. Questa iniziativa, tuttavia, ha anche un obiettivo più ampio: le donne che parteciperanno verranno invitate a diventare socie dell'associazione, perfezionando il loro tesseramento in concomitanza con l'esame diagnostico.

La Lilt vuole promuovere non solo la salute, ma anche la solidarietà, creando una rete di supporto tra donne che, insieme, possono condividere esperienze e risorse, contribuendo al benessere collettivo.

Le mammografie verranno eseguite da medici specialisti presso una struttura sanitaria convenzionata con la Lilt di Taranto. Per accedere all'iniziativa, è necessario prenotare chiamando il numero 327.0388515, disponibile nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 12 alle 13. Le visite saranno riservate a coloro che non hanno effettuato un controllo al seno di recente e che non hanno partecipato alla stessa iniziativa nel 2022 o nel 2023. Le prenotazioni multiple non saranno accettate e gli appuntamenti verranno fissati fino a esaurimento delle disponibilità.

La Lilt di Taranto fa un appello al buon senso delle donne: coloro che dispongono di maggiori risorse economiche sono invitate a lasciare spazio alle richieste provenienti da donne con reddito più

basso, soprattutto se nella loro famiglia sono presenti casi di cancro al seno. Questa scelta etica rappresenta un segno tangibile di solidarietà verso chi si trova in situazioni più difficili, sottolineando il principio di equità che guida l'operato dell'associazione.

Un altro elemento distintivo della campagna Lilt di quest'anno è la scelta di non coinvolgere volti famosi come testimonial, ma di dare voce a tre donne comuni. Sono donne che un tempo hanno affrontato il cancro al seno e che oggi, avendo superato la malattia, offrono il loro contributo come volontarie della Lilt.

“Queste donne sono straordinarie proprio perché sono come noi - spiega Perla Suma, presidente della Lilt di Taranto - e rappresentano la forza e la determinazione di ogni donna. Il loro messaggio è chiaro: il cancro al seno è un problema che può colpire tutte, ma allo stesso modo, tutte possiamo vincere questa battaglia grazie alla prevenzione”.

Come ogni anno, il simbolo della campagna Lilt sarà il colore rosa, che illuminerà le notti di Taranto grazie alla proiezione della luce rosa sul Castello Aragonese. Questo gesto, reso possibile dal Comando Marittimo Sud della Marina Militare, rappresenta il sostegno continuo della città e delle istituzioni militari alla causa della Lilt.

La partecipazione alla campagna di prevenzione non si limita agli esami medici. In città si terranno diversi eventi

benefici per raccogliere fondi e sensibilizzare ulteriormente la popolazione. Tra questi spiccano: Il Palio in Rosa, organizzato dall'Associazione Palio di Taranto, che si terrà il 13 ottobre con partenza dalla Pensilina Liberty e la Milonga di Beneficenza, una serata danzante a cura dell'associazione Mi-Long-Era, prevista per il 19 ottobre presso la sede della Lega Navale Italiana di Taranto.

Anche il mondo del teatro si mobilita per la Lilt.

La Compagnia Teatrale "Angelo Caracciolo" devolverà alla sezione provinciale di Taranto i proventi delle repliche della commedia "Quella piccola pazza cosa chiamata amore", di Danilo De Santis, che andrà in scena il 9 e il 10 novembre al Teatro Padre Turoldo.

La prevenzione è la prima linea di difesa contro il cancro al seno, e la campagna Lilt for Women - Nastro Rosa invita tutte le donne a unirsi a questa battaglia. Con azioni concrete, eventi di sensibilizzazione e la forza della comunità, si può fare molto per proteggere la salute delle donne e diffondere il messaggio che la prevenzione salva vite.



NUMERO VERDE GRATUITO
800 099 166

-Ecografia Mammaria
-Ecografia Pelvica
-Ecografia dei Cavi ascellari
-Ecografia Tiroidea

PACCHETTO DONNA

~~150,00~~

80,00€

POLIAMBULATORIO MEDICO OTOSALUS - TARANTO VIA C. BERGAMINI 2/C

L'inglese certo perché certificato

Centro Esami IT 307 Cambridge Assessment English – British School Taranto: cerimonia di consegna dei certificati conseguiti dai numerosi studenti dell'Istituto Comprensivo “Madonna della Camera” di Faggiano

S

Si è svolta nell'auditorium del plesso di Faggiano dell'I.C. Madonna della Camera una bellissima cerimonia di consegna dei

Cerificati Cambridge a tutti gli studenti che hanno sostenuto gli esami Young Learners al termine dei percorsi linguistici attivati dall'Istituto durante l'A.S. 2023/2024.

Il dirigente scolastico, Roberta Panico, ha colto l'occasione per ribadire l'importanza dell'apprendimento della lingua inglese, ringraziando le famiglie per aver accolto con entusiasmo le proposte formative dell'Istituto comprendendo la necessità di offrire ai propri figli la chiave giusta per il proprio futuro.

Tanti i genitori presenti all'evento che hanno assistito alla consegna ufficiale dei certificati effettuata dalla Dirigente alla presenza delle referenti Roberta Buono (CEM) e Marcella Minna (Admin) del Centro Esami Cambridge IT307, British School Taranto che si sono complimentate per l'eccellente organizzazione dell'Istituto e il comportamento rigoroso tenuto da tutti i candidati durante le sessioni d'esame YLE Movers e YLE Flyers.

L'intervento della dirigente ha poi riportato l'attenzione sull'importanza della scelta di offrire la possibilità di sostenere gli esami della Cambridge University che con il proprio dipartimento per le Certificazioni internazionali, offre in tutto il mondo i più alti standard di affidabilità e sicurezza nelle prove di esame, valorizzando il prezioso risulta-

to che ogni studente raggiunge grazie all'impegno e alla passione per la lingua Inglese.



«Intendi, figlio...»

Il nuovo libro di Antonella Musitano che riscopre la figura di Schiavo di Bari

Verrà presentato lunedì 7 ottobre nella Sala Consiliare del Comune di Bari 'Intendi, figlio, se vuoi imparare Sapienza', il nuovo libro di Antonella Musitano già Premio Internazionale Calabria – Omaggio alla Cultura - 2014. Edito da Laruffa e con la prefazione del Presidente di Confindustria Bari e BAT, Sergio Fontana, è il quinto titolo della professoressa e saggista.

Si tratta di una Dottrina morale del XIII secolo che è un autentico concentrato di buon senso, di saggezza, di filosofia di vita. Autore è Schiavo di Bari, poeta, autore di Proverbi e giudice sagace, come si legge in una novella del Novellino. Protagonista è un padre impegnato nell'importante e delicato ruolo di educare e preparare il figlio alla vita. Un padre che sintetizza nella sapienza il valore più grande da insegnare al figlio e, con una serie di dicta, vuole educarlo a quella che i greci chiamavano arte del vivere. L'opera riprende il dire sentenzioso di origine classica, poi diffuso dai Distici di Catone, ed è un vero vademecum di buona educazione e valori morali, che sono universali e senza tempo e che riguardano tutte le dimensioni dell'esistenza.

La Dottrina dello Schiavo di Bari, scritta nei primi decenni del Duecento, è coeva al Cantico delle Creature di San Francesco. Come il Cantico è una delle primissime opere in lingua volgare e rappresenta un importante contributo nella cono-

scenza del processo di formazione della lingua italiana. Codici di questa Dottrina sono conservati in diverse biblioteche di tutta Italia; numerose sono anche le pubblicazioni, così come le citazioni da parte di importanti autori della nostra letteratura, da Benedetto Croce, a Pio Rajna, a Carducci che lo definì 'un Esopo del Duecento' e ne esaltò, in particolare, la sua sapienza pratica. Schiavo di Bari lo si trova pure 'immortalato' sui muri della Cattedrale di Bari. La città, infatti, ne conserva memoria in una epigrafe dedicatoria, tuttora leggibile, incisa sul muro esterno della Cattedrale dedicata a Santa Maria Assunta e a San Sabino.

E proprio l'attinenza con il vescovo di Canosa di Puglia ha indotto Sergio Fontana, canosino, presidente di Confindustria Puglia e Confindustria Bari e Bat, a firmare la prefazione dell'opera: "La Dottrina dello Schiavo di Bari, letta oggi, in un momento storico in cui si parla sempre più di crisi di valori, risulta di grande attualità perché alla base delle raccomandazioni che il padre dà al figlio, ci sono quei valori umani che costituiscono, ieri come oggi, l'essenza del comportamento etico. Principi come l'onestà, la lealtà, il rispetto, l'umiltà presenti nella Dottrina, hanno, infatti, un valore universale che ritroviamo anche alla base delle relazioni economiche e delle logiche aziendali".

Alla presentazione interverranno l'autrice, Antonella Musitano, l'autore della prefazione, Sergio Fontana, l'assessore



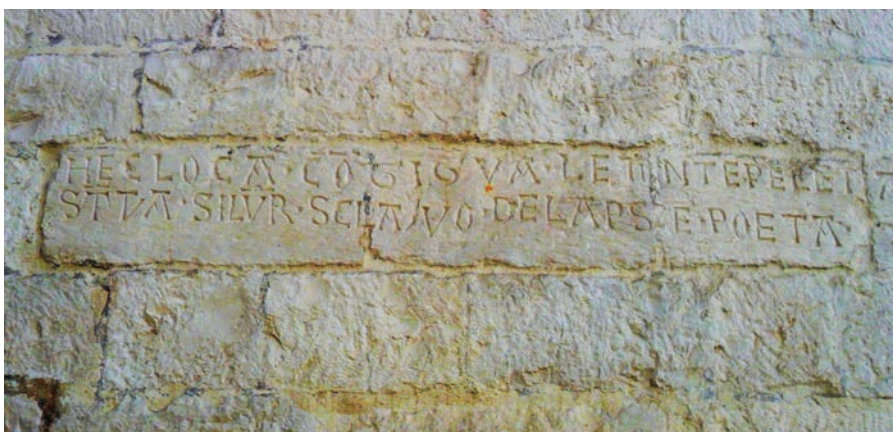
comunale alla Cultura, Paola Romano ed il parroco della Cattedrale, Monsignor Francesco Lanzolla. A moderare i lavori sarà il Direttore della Gazzetta del Mezzogiorno, Mimmo Mazza. Inizio ore 18.00, ingresso libero.

L'evento gode del patrocinio del Comune di Bari, Confindustria Bari e Bat, Parrocchia Cattedrale di Bari, Fondazione Archeologica Canosina.

L'AUTRICE

Antonella Musitano è docente di lettere, calabrese d'origine e pugliese d'adozione. Nel 2011, ha pubblicato, con altri autori, il saggio 'Il sud prima dell'Unità d'Italia tra storia e microstoria', (Levante Editore, Bari 2011). Per Capone Editore, Lecce 2011, ha curato 'Il brigante gentiluomo, Nicola Morra, il Robin Hood del Sud', di Pasquale Arditò. Con il saggio storico 'Sud, tutta un'altra storia' (Laruffa Editore, Reggio Calabria, 2013, ristampa nel 2014) ha ricevuto il Premio Internazionale Calabria – Omaggio alla Cultura - 2014.

Da una sua ricerca storica e d'archivio, nel 2019 è stato realizzato il cortometraggio 'Druda, cuore di donna', presentato in anteprima presso l'Archivio di Stato di Salerno e, poi, presso il Cineporto di Bari. Il suo precedente libro 'La Chanson d'Aspremont', il mito, la storia, la fede per la salvezza dell'Europa (Laruffa Editore, Reggio Calabria, 2019) è un saggio storico – letterario su una lunghissima Chanson de geste del XII sec. che parla al cuore dell'Europa, una sorta di "manifesto" per l'unità e la salvaguardia della sua identità e delle sue radici cristiane.



Sul nostro legame indissolubile

Dal motto della Rivoluzione francese, il terzo elemento, da tenere nella giusta considerazione, è quel sentimento che dura all'infinito: il dono e il dovere di dedicarsi all'altro per rendere questo mondo più vivibile

di PAOLO ARRIVO

«S

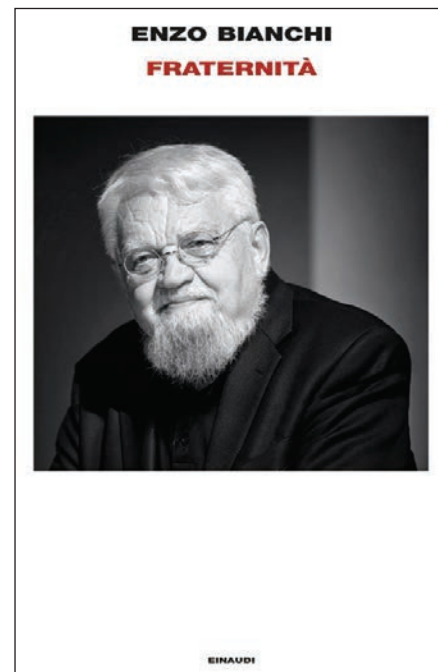
iamo tutti fratelli e sorelle in umanità, mortali ma con la consapevolezza di essere viventi per stare in relazione gli uni con gli altri. Il grande dono che possiamo accogliere è l'altro: vicino o lontano, conosciuto o sconosciuto, amico o nemico. Se ci mettiamo accanto, abbiamo sempre di fronte un fratello, una sorella, e sentiamo di avere un'unica vocazione: passare dal dire "io" al dire "noi", per vivere insieme». A parlare è papa Bergoglio. Che ha firmato la prefazione del libro di Enzo Bianchi, edito da Einaudi. Al centro c'è la Fraternità intesa come sentimento del quale fare esperienza. Si tratta del terzo elemento compreso nel motto della Rivoluzione francese (liberté, égalité, fraternité), il più trascurato probabilmente. A torto. Perché i primi due elementi sono subordinati al terzo. Senza fraternità, sappiamo bene, si fanno le guerre nel mondo: dai conflitti interpersonali a quelli che coinvolgono il mondo il passo è corto, laddove prevalgono i sentimenti di rabbia, rancore, e l'indifferenza verso chi ha bisogno. Quei tre elementi messi sui piatti della bilancia devono andare necessariamente in equilibrio. Diversamente, il culto della libertà assoluta mina le basi dell'uguaglianza, che a sua volta, intesa come principio unico, distrugge la libertà. La quale riguarda la sfera pubblica e quella privata.

La fraternità nasce come legame già

dato grazie all'origine. Per il quale si crea una reciprocità in cui ci si custodisce, si chiarisce nello stesso volume del monaco saggista. Insomma, in qualche modo, consanguinei e non, siamo tenuti insieme. E dovremmo prendere consapevolezza di questa vocazione sentendoci parte dello stesso mondo. Noi tutti, accomunati dall'essere creature infinitamente piccole nel globo, dovremmo riscoprire l'empatia e farne oggetto di valorizzazione. Ne va della nostra stessa esistenza. Parimenti importanti, l'amore e l'amicizia sono ricerca, custodia e coltivazione di un legame fondato sull'esercizio libero del sentimento più prezioso. Che è dono. Ma mentre l'amore e l'amicizia conoscono la possibilità della fine, della caduta, la fraternità dura all'infinito. Nessuno infatti sceglie i propri fratelli e sorelle. Questo ulteriore dono è insieme un dovere, che

richiama alla responsabilità, al debito che ciascuno vive verso gli altri.

Con questo libro Enzo Bianchi ci invita a riflettere sui più alti valori che stanno a fondamento del comune vivere. In questo stesso anno il fondatore della Comunità di Bose ha pubblicato *L'arte della preghiera* (Cinisello Balsamo, San Paolo). Nel 2023, per la stessa casa editrice, *Dove va la Chiesa?* affermava il primato della Parola, la lotta alla mondanità. E la fraternità ancora. L'Autore famoso non ha mai mancato di far sentire la sua presenza in Puglia – è stato tra gli ospiti de I Dialoghi di Trani, il mese scorso. L'auspicio è che la sua esistenza intensa e longeva trovi altre tappe utili all'incontro pubblico, allo spazio di discussione. Perché si tenga insieme vita attiva e contemplazione.



Enzo Bianchi

L'età del progresso non distrugga l'età della Fede



di PAOLO DE STEFANO

Caro direttore, il progresso, la tecnica, come ha scritto Ernst Junger nel suo libro "Dominio e forma" del 1932 non deve inaugurare il crepuscolo della religione; da qui parte la potenza più decisamente anticristiana che oblia la giovinezza stessa del Vangelo.

I greci non avevano che il mito, noi, dopo i greci ed i romani, abbiamo ereditato una fede diversa; una forma dello spirito che al tempo stesso annulla il mito dei greci e dei romani; perché quello del mito è un "cursus naturae", quello del Cristianesimo è un "cursus trascendentale" e i greci e i romani, anche gli dei, fra di loro combattevano e anche morivano come in Omero, "L'Iliade", libro IX, versi 95-96.

Ma per i cristiani esiste una forma di vita oltre la natura che è quella dello spirito per cui il tempo stesso diventa escatologico, perché va oltre la natura e perché la morte apre alla vera ed eterna esistenza.

Lo stesso Benedetto Croce, filosofo liberale, scrisse: "Perché non possiamo non dirci cristiani". Il Cristianesimo, per tutto l'arco di quasi duemila anni, ha creato civilmente, moralmente e religiosamente l'Europa; e l'ha creata con la forza dei suoi grandi artisti che non sono soltanto italiani ma europei, anche se l'Italia ha il vanto di aver dato al mondo intero l'Umanesimo e il Rinascimento.

Il grande scrittore russo Tolstoj scriveva verso la fine dell'Ottocento che la sua vita, cioè la sua fede, era tutta nella conoscenza del Vangelo; di qui anche il

suo capolavoro "Resurrezione". Quella resurrezione è la metafora per noi della continua resurrezione che il male è il peccato nella vita. Dobbiamo dire che essere cristiani, cattolici è facile a dirsi e difficile ad esserlo. Essere cristiani significa avere due Croci, come scrisse Agostino, quella visibile e quella non visibile.

Quest'ultima è la propria coscienza che dovrebbe conformarsi al bene, al moralmente utile, alla vera professione di fede. E tuttavia se muore quella fede non c'è progresso che possa sostituirlo perché la fede opera nella vita e nella nostra coscienza in maniera determinata e solenne. La forza impetuosa della scienza e della tecnica non dovrebbe mai far dimenticare quelli che sono gli elementi fondanti della vita perché proprio il progresso scientifico conduce l'uomo alla perdita della ragione di fronte alla ragione della tecnica e della scienza che potrebbe andare anche oltre la Luna ma che inesorabilmente perde la Terra.

L'ingordigia del troppo genera la miseria dei molti e noi oggi, che abbiamo a disposizione umanamente quasi tutto, spiritualmente siamo più poveri di prima. E non solo spesso su argomenti di natura spirituale ci laviamo le mani e giriamo anche le spalle ma diventiamo anche ipocriti e barattieri.

Dobbiamo anche dire che essere cristiani e cattolici è facile a dirsi ma è difficile ad esserlo. La nostra via di spirituale resurrezione non passa attraverso i calcoli della matematica e della tecnica ma attraverso le forze dello spirito per cui quella resurrezione diventa una metafora

di morte allo stesso peccato che è nella vita.

Pertanto quello che a noi, in questo momento della Storia, opprime è che non ci sia il crepuscolo della religione perché proprio la religione ha inaugurato la storia e dove una fede tenace esiste non esisterà mai che la madre uccide il figlio, che il figlio la madre, che il giovane uccide il giovane nel momento in cui l'elemento droga esalta nella vita il giovane stesso ogni anelito di speranza futura.

La religione non è un mito ma una missione ciclica del tempo. In questa epoca travagliata nella quale anche la Chiesa di Roma è travagliata, pure non si perda la sua "missione"; vera e determinata senza portare acqua a questa o a quella ideologia politica.

La Chiesa non ha bisogno di seguire le parole degli altri ad essa contraria perché nella sua "Ecclesia" essa guarda con infinito amore di terra e di cielo la vita stessa degli uomini che possono anche andare, ripeto, al di là della Luna e di Marte ma se perdono la via dello spirito, che è fede, nel bene eterno degli altri, in comunione con gli altri, le vie della stessa fede non saranno smarrite perché c'è sempre "quel Dio che atterra e suscita / che affanna e che perdona".

Le parole manzoniane sono parole di vita eterna perché all'apparire del vero ogni misfatto cederà il suo stesso concetto all'immortale forza di quel bene che nasce dalle parole evangeliche e come scrisse Dante, anche quando la notte è buia c'è sempre uno spiraglio eterno di luce.

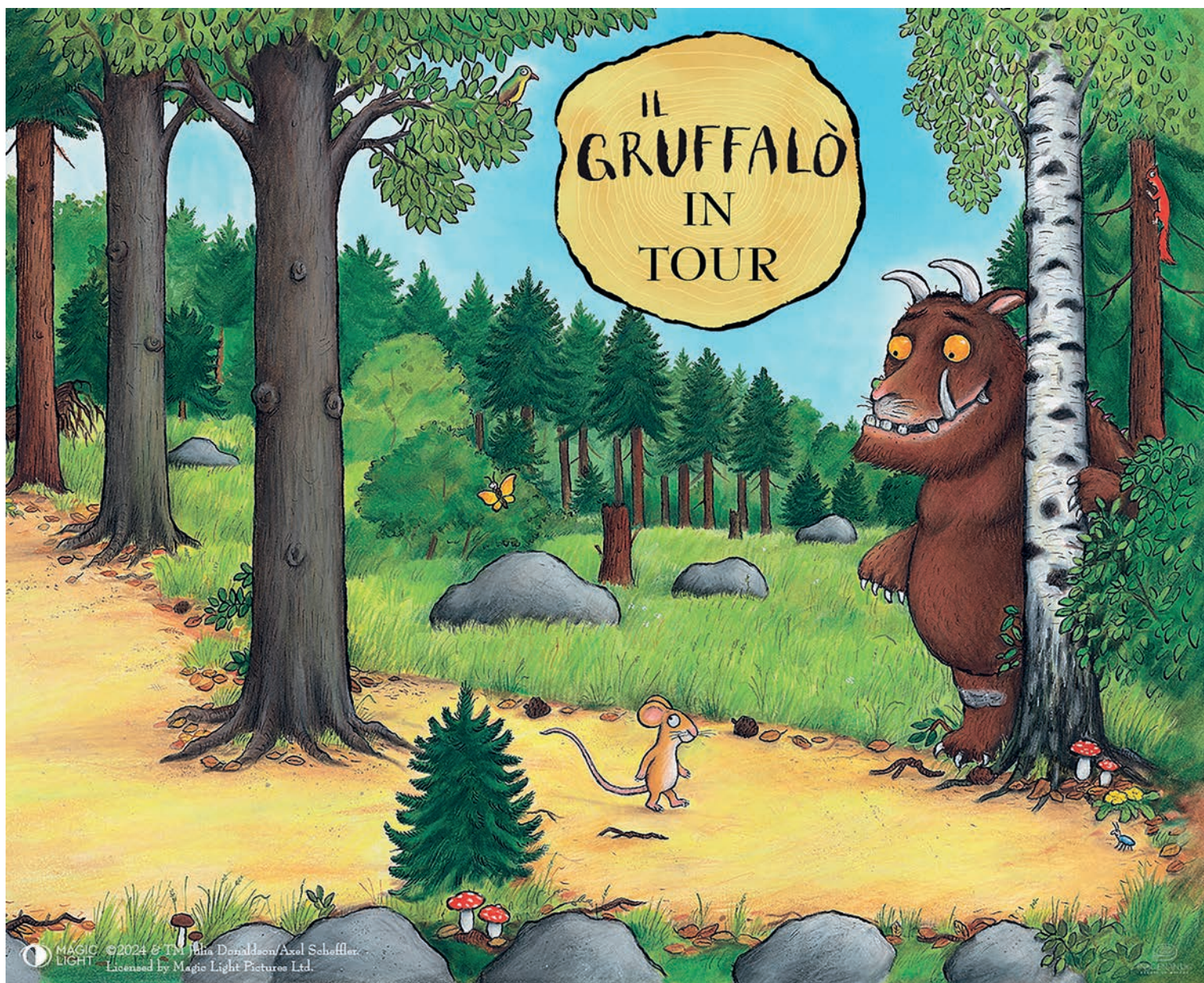
5 - 6 OTTOBRE

LABORATORI CREATIVI

Sabato e Domenica 10:30 - 12:30 / 14:30 - 18:30

ARRIVA IL GRUFFALÒ

Domenica 11:00 - 12:00 - 15:00 - 16:00 - 17:00 - 18:00



Presso il Cortile dei Pescatori

C'è TARANTO da scoprire.

  [portedellojonio.com](https://www.portedellojonio.com)



CENTRO COMMERCIALE
PORTE DELLO JONIO

Un fine settimana dedicato ai più piccoli

Il 5 e il 6 ottobre al centro commerciale Porte dello Jonio arriva il tour di Gruffalò, il simpatico mostro che ama la natura

Sabato 5 e domenica 6 ottobre 2024, al Centro commerciale Porte dello Jonio di Nhood Taranto, due giornate dedicate ai bambini e alla fantasia. Il Cortile dei Pescatori ospiterà uno dei personaggi più iconici ed amati dai più piccoli: il Gruffalò. Il simpatico mostro, nato dalla penna di Julia Donaldson e Axel Scheffler, quest'anno festeggia i 25 anni dalla creazione con un tour pensato per stimolare la creatività e per avvicinare i più piccoli alla lettura.

Il Gruffalò vanta numeri record: oltre un milione di copie vendute; libro più richiesto nella collezione Albumini del Corriere della Sera (i libri sono in vendita anche nelle store Mondadori presente nel centro commerciale); personaggio di animazione tra i più amati e seguiti su Rai Yoyo con oltre 130mila spettatori a puntata. Il Gruffalò è portatore di buon umore e di valori altamente educativi per grandi e piccini. E' protagonista, infatti, di campagne come Gruffalò Nature Discovery per promuovere la tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico e il rispetto degli animali.

Per il Tour dei 25 anni, nel Cortile dei Pescatori del Centro commerciale Porte dello Jonio di Nhood Taranto sarà allesti-



Mauro Tatulli,
direttore di Porte dello Jonio

to uno spazio dedicato che simulerà un prato con sagome del Gruffalò e di altri animali, tavolini, sgabelli, un coloratissimo fondale per scattare divertenti foto e selfies. Sono previsti anche una serie di laboratori con animatrici. Lo spazio sarà fruibile sabato 5 e domenica 6

ottobre durante l'orario di apertura del centro commerciale. Da non perdere assolutamente le uscite di Gruffalò che si intratterrà con bambini e visitatori. Ogni giorno sono in programma sei uscite, ciascuna della durata di circa 20 minuti, alle ore 11; 12; 15; 16; 17; 18.

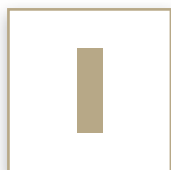
Il Tour Meet & Greet del Gruffalò finora ha toccato otto Centri Commerciali Nhood con la partecipazione di diverse centinaia di bambini ad ogni tappa. "Con questa iniziativa – spiega Mauro Tatulli, direttore del Centro commerciale Porte Jonio di Nhood Taranto – vogliamo ribadire la nostra filosofia di luogo dello shopping, aperto ad altre attività. Il Tour del Gruffalò, infatti, è un momento di intrattenimento e di gioco, ma anche un modo per avvicinare i bambini alla lettura, per stimolare la loro creatività, il rispetto verso la natura e gli animali".



GIUSEPPE GALLO

vince il Platinum Prize

Prestigioso riconoscimento per il compositore di Grottaglie al "Berlioz International Music Competition"



I compositore pugliese Giuseppe Gallo ha vinto il Platinum Prize (primo premio assoluto) per la composizione originale al "Berlioz International Music Competition", con "Shàngxià" per clarinetto solo.

Un premio prestigioso, di rilevanza internazionale, all'interno di un concorso che, arrivato alla Season 3, si propone come piattaforma per la promozione musicale di talenti provenienti da ogni parte del mondo.

«Sono onorato di aver vinto il Platinum Prize per la composizione originale: la massima onorificenza di questo concorso. Un premio che mi riempie d'orgoglio e che mi motiva sempre più nella composizione di nuovi brani musicali» dice Giuseppe Gallo.

"Shàngxià: «È un brano atonale per clarinetto solo. Il titolo del brano, in cinese, significa "su e giù" e descrive in modo diretto il cuore di questa composizione, che si articola in un'altalena virtuosistica di suoni che stuzzicano la vena esecutiva del clarinetista e l'orecchio attento dell'ascoltatore».

Il concorso: «Sono felice che il mio brano abbia avuto questo ottimo riscontro a livello internazionale, in un concorso dove ho avuto modo di confrontarmi con altrettanti valenti musicisti da ogni parte del mondo. Questo premio mi dà la voglia e l'ispirazione per spingermi sempre più oltre, con composizioni che possano

strizzare l'occhio alla nostra tradizione musicale e, allo stesso tempo, tentare di innovarla con la propria personalità.»

BIO

Giuseppe Gallo (Grottaglie, 13/01/1992) si è diplomato in Composizione, Pianoforte e Musica da Camera al Conservatorio Statale "G. Paisiello"



di Taranto e si è laureato in Informatica all'Università degli Studi di Bari.

Ha scritto le musiche di scena per gli spettacoli teatrali La straordinaria vita del generale Dumas (2020) ed Elisabetta & Limone (2023).

Ha realizzato le colonne sonore per i cortometraggi La storia del mare (2020), Scoregge - Una storia da annusare (2021) e Ugriz (2024).

Ha scritto e pubblicato diverse composizioni per strumenti solisti, gruppi cameristici, banda e orchestra. Nei suoi brani di musica strumentale e vocale ama mescolare gli strumenti acustici con elementi digitali. Fra questi il brano Discorsi di passanti inerti (2022), liberamente ispirato al diario del regista Steno, ha ricevuto elogi dal figlio, il regista Enrico Vanzina.

Autore di diverse pubblicazioni musicali, porta in scena diversi concerti-spettacolo per i quali cura la regia, la scrittura e le musiche di scena, tra i quali il Puglia Opera Tour e il Puglia Christmas Tour (entrambi dal 2021).

Nel 2020 partecipa con un suo contributo al film Fuori era primavera - viaggio nell'Italia del Lockdown di Gabriele Salvatores.

Come giornalista pubblicitario, dal 2019 è direttore del giornale online AnyName News con il quale ha realizzato diversi incontri culturali con personaggi di spicco, come Enrico Vanzina ed Elena De Curtis, nipote di Totò.

Attualmente è il presidente dell'Associazione Culturale Schécci.

DIMMI COME TI CHIAMI... E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

Cognomi Teofori

Pochi sanno che l'800 è anche noto con il nome di "Secolo dei Trovatelli". Quelli che un tempo venivano chiamati brefotrofi iniziarono ad apparire già nel medioevo ma nell'800 divennero la norma nella maggior parte dei comuni a causa dell'elevata diffusione del fenomeno dell'abbandono dei neonati in tutti paesi europei, incluso il regno delle due sicilie. Durante questo periodo, la povertà, le guerre, le malattie e le condizioni socio-economiche difficili portarono molte famiglie, in particolare madri nubili o in difficoltà, a ricorrere all'abbandono dei propri figli. Le "ruote degli esposti", da cui il cognome da trovatello per eccellenza del sud Italia, **Esposito**, dove i neonati venivano lasciati in modo anonimo, divennero simboli di questa pratica. Questi dispositivi, situati in conventi e ospedali, erano concepiti per permettere alle madri di abbandonare i figli senza essere identificate. Gli orfanotrofi, destinati a prendersi cura dei bambini abbandonati, videro un aumento considerevole nel numero di "scittatieddi",



termine che indicava i bambini lasciati alla porta di queste strutture. La situazione sociale dell'epoca, caratterizzata da scarsi servizi di welfare e una forte stigmatizzazione delle madri non sposate, aggravò il fenomeno. L'abbandono infantile raggiunse proporzioni tali da diventare una vera e propria

piaga sociale, attirando l'attenzione delle istituzioni religiose e civili, e facendo dell'Ottocento il secolo in cui i trovatelli divennero una realtà diffusa e visibile. Ovviamente una volta preso in carico, al bambino bisognava dare un nome ed è qui che troviamo una serie di consuetudini, come dedicare il bambino al re, da cui cognomi come **Re e Lo Re**, e soprattutto dare al bambino cognomi teofori, o dedicati a Dio e generalmente beneauguranti come: **Addèo, Amaddèo, Aggimenti, Benarrivo, Bencivenga, Beneveni, Benincasa, Bentivoglio, Bonvegnù, Bonaccorso, Bonaurio, Criscimbeni, Dioguardi, Diotaiuti, Donadeo, Guardadeo, Laudadio, Pozzessere, Salimbeni, Servedio e Sperandeo**, tutti di facile interpretazione

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica. Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Disticandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli.

Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.



UNO SPETTACOLO TANTA BENEFICENZA

Successo per “Emozioni AMO un Ricordo”: ricavato a favore dell’associazione Falantra che si occupa delle persone malate di Alzheimer ed altre patologie

G

randissimo successo per lo spettacolo “Emozioni AMO un Ricordo” tenutosi venerdì 27 settembre 2024 nella splendida cornice del Teatro

Fusco di Taranto. Uno spettacolo di beneficenza a favore dell’associazione Falantra di Cesare Natale e Daniela Lelli, associazione che si occupa di prendersi cura di persone malate di Alzheimer e altre patologie invalidanti.

Lo spettacolo voluto da Falantra di Cesare Natale e Daniela Lelli e organizzato dalla Poesia Visiva di Fabio De Cuia e Antonella Mele, ha visto l’alternarsi sul palco di numerosi artisti tarantini, un omaggio alla nostra città, ricca di musica e di poesia.

Il direttore artistico Fabio De Cuia ha

voluto uno spettacolo che possa emozionare tutti e restare nei cuori della gente come un ricordo da amare e rinnovare sempre, come lo stesso titolo “Emozioni AMO un Ricordo” suggerisce. Hanno partecipato allo spettacolo: Cesare Natale, Daniela Lelli, Fabio De Cuia, Antonella Mele, Veronica Giusti, Germano Paladino, Loredana Carriero, Gianni Nasti, Giacomo Voza, Her, Mariangela Bromo, Gabriella Latte, la scuola Dedalo Asd, La Yonica Studio Danza in Two, il Laboratorio del Movimento con Martina Girardi e Maria Elena Romano, Kristall Dance. Hanno presentato l’evento Matteo Schinaia e Maria Teresa Trenta.

Al termine dello spettacolo si è potuto acquistare lo splendido calendario progettato dalla fotografa Tiziana Ruggero, che racconta il bene e la vita che Falantra dona ai più bisognosi.

Dietro ogni spettacolo c’è un grande lavoro, reso possibile anche grazie all’aiuto degli sponsor: La Fondazione Ordine di Malta e il Sovrano Militare Ordine di Malta -gran priorato di Napoli e Sicilia, la Coop, la Fondazione Taranto 25, La Gelateria del Ponte; i media partners CorrierePLit, kifra tv, Taras web tv e infine il patrocinio del Comune di Taranto. L’invito è stato quello di far del bene facendosi del bene, gustandosi una serata di Arte nella sua forma più pura di Musica, Danza e Poesia regalando al contempo un sogno ai malati di Alzheimer e alle loro famiglie, il sogno di una vita normale e più possibile serena, sorretti dalla presenza di persone che si dedicano a loro.

Se tutti avessero la forza e la voglia di donare tutti avrebbero la fortuna e la gioia di ricevere.



Due momenti dello spettacolo (Foto Fabio De Cuia)

ESORDIO COL BOTTO DEL POLIGONO TOMBSTONE

Al National Idpa 2024 la formazione di San Giorgio Jonico coglie 4 prestigiosi titoli

Una nuova realtà sportiva si affaccia sul panorama nazionale del Tiro Dinamico Sportivo Difensivo, in particolare nella disciplina americana dell'IDPA.

Nei giorni 26,27,28 e 29 settembre, al Poligono Futura Shooting Club di Castel Sant'Elia (VT) si è svolta la competizione più attesa dell'anno nel mondo dell'IDPA: l'Italian National Championship 2024, una gara di livello 4 (Tier 4), il massimo livello disputabile fuori dal suolo USA.

Si tratta di una competizione di tiro dinamico difensivo che oltre ad importantissimi espositori del settore armigero italiani e stranieri, ha attirato tiratori sportivi da tutta Italia e da paesi europei ed extraeuropei.

Per la conquista dei vari titoli di divisione e di categoria, la gara ha visto sfidarsi, ben 332 atleti che hanno affrontato 14 entusiasmanti stage o percorsi di fuoco, appositamente disegnati per l'evento. Tra scenografie d'effetto, uno staff arbitrale di livello internazionale, panini con salsiccia e post gara ricchi di aneddoti e risate, in una atmosfera di spiccata ma sana competizione, una piccola realtà sportiva sangiorgese/tarantina si è fatta notare.

Quattro atleti del nuovo Poligono Tombstone di San Giorgio Jonico hanno lasciato il segno!

Oltre a rappresentare il nostro territorio con la loro presenza, esprimendo ben tre giudici di gara che in questo sport si chiamano Safety Officer, con i colori ed il logo del Poligono Tombstone hanno portato a casa ben 4 titoli prestigiosi:

Mirko Pavone – Campione Italiano di Divisione BUG;

Rocco Spinelli – 2° classificato nella Categoria Sharp Shooter, sesto nella



Divisione PCC e settimo assoluto nella classifica Overall; Maurizio Meggiato – 3° classificato nella Categoria Marksman della Divisione PCC;

Maurizio Meggiato - Most Accurate, ovvero il tiratore più preciso di tutta la competizione con soli 5 punti down; Il quarto atleta, Nicola Scalone non vince trofei, ma lascia il segno con la sua simpatia e si porta a casa l'apprezzamento dell'organizzazione per l'ottimo lavoro svolto come Safety Officer.

Al Poligono Tombstone, il cui motto è "al Tombstone si viene anche per sparare!", in un clima amichevole e professionale è possibile imparare a maneggiare in sicurezza le armi, divertirsi con il tiro a segno e tra le altre attività, praticare questa affascinante disciplina.

La International Defensive Pistol Association (IDPA) è stata fondata nel 1996 a Berryville, Arkansas (USA) come risposta ai desideri di tiratori da tutto il mondo ed oggi conta oltre 25.000 iscritti in 50 nazioni tra cui l'Italia, che ad anni alterni si gioca il titolo di paese con il più alto numero di atleti praticanti dopo gli Stati Uniti d'America.

Un particolare aspetto di questa disciplina di tiro è l'apertura a tiratori non necessariamente troppo competitivi, pur rimanendo divertente, impegnativa e gratificante anche per i tiratori più esperti.



Questo sport è nato con l'idea di permettere l'utilizzo di armi e buffetteria di tipo pratico in modo competitivo, così che le persone interessate a questa disciplina, spendendo una modesta cifra di denaro, possono partecipare in modo competitivo.

Lo scopo principale è quello di mettere alla prova il talento e l'abilità individuale e non l'equipaggiamento e l'astuzia. Il caposaldo principale della disciplina è la sicurezza nel maneggio delle armi. Qualsiasi violazione alla sicurezza è sempre seguita dalla squalifica dalla gara. Principi fondamentali di questa disciplina sono:

- Promuovere un sicuro e competente utilizzo delle armi da fuoco e del loro equipaggiamento.
- Offrire uno sport di tiro pratico che incoraggi i concorrenti a migliorare abilità e amicizia con tutti i tiratori che la pensano allo stesso modo.
- Creare un campo di gioco dove tutti i tiratori possano testare esclusivamente le loro capacità individuali e non il loro equipaggiamento.
- Creare specifiche divisioni per i diversi equipaggiamenti e classi di tiratori, così che armi con caratteristiche specifiche e persone competano equamente l'uno contro l'altro.
- Bersagli umanoidi, manichini o figure rappresentanti persone non possono essere usate come bersagli o barriere.

NEW BASKET BRINDISI, FALSA PARTENZA

Valtur sconfitta in casa dall'Avellino nel debutto in campionato

di DOMENICO DISTANTE

Non è stato il debutto che tutti desideravano. Al PalaPentassuglia di Brindisi la prima giornata di campionato di Serie A2 non sorride alla Valtur, al comando dell'incontro per larga parte dei quaranta minuti ma beffata nel finale con un break subito di 0-13 che vale il bottino pieno agli irpini. Rotazioni ridotte all'osso per la squadra biancoazzurra, priva di Calzavara, De Vico, Ndzie e Radonjic a causa di infortuni di varia natura che hanno minato l'ultima settimana di lavoro. Non basta la performance del duo americano Allen-Ogden a segno rispettivamente con 22 e 21 punti. Laquintana-Allen-Arletti-Ogden-Vildera il quintetto iniziale scelto da coach Piero Bucchi, a cui rispondono gli ospiti con Mussini-Sabatino-Lewis-Earlinton-Bortolin. Parte con buon piglio Avellino che cerca subito di alzare il ritmo in fase offensiva pur dovendo fare i conti con i due falli personali spesi molto presto da Sabatino (10-13 al 5'). Gli irpini sfruttano i rimbalzi



dal 2013
Cantine Palmieri

T A R A N T O

**TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo



offensivi e le seconde occasioni, Brindisi trae vantaggio dalla vena realizzativa di Ogden, in doppia cifra a fine primo quarto con 10 punti a referto (21-17). L'allungo Valtur arriva a inizio secondo parziale, quando Allen e Arletti a campo aperto innescano la transizione offensiva di squadra (27-19), strappo ricucito dai 5 punti consecutivi di Jurkatamm. Il movimento in piede perno sotto canestro di Vildera vale il 39-38 a fine primo tempo. Il duello Ogden-Earlington si ripropone puntualmente nelle prime azioni al rientro in campo, mettendo in mostra tutta la qualità tecnica dei due lunghi americani. Allen

scalda decisamente la mano mettendosi in ritmo in attacco con ben quattordici punti di fila a referto nel terzo periodo di gioco, compresa la ciliegina finale della tripla a fil di sirena (60-57 al 30'). Vildera commette il quarto fallo personale al 32' costringendo coach Bucchi a richiamarlo in panchina, al contempo Brindisi entra in bonus con ben otto minuti ancora sul cronometro. Brindisi manca il colpo del KO (72-64 al 36') nel momento cruciale, sbagliando numerosi tentativi al tiro per dare la spallata decisiva. Avellino ci crede e piazza un break di 13-0 (72-77) stravolgendo l'epilogo dell'incontro e regalan-

dole la prima storica vittoria in A2. Queste le parole di coach Piero Bucchi nel post partita: "Presentarsi con tre giocatori fuori e un nuovo atleta inserito da poco è stato un grosso problema e non sappiamo onestamente chi riusciremo a recuperare nel breve periodo. C'è stato un evidente calo fisico nel finale di partita, siamo arrivati senza energie e l'abbiamo pagato. Mi aspettavo esattamente questo tipo di partita, ci è mancato l'ultimo cazzotto per portare il risultato dalla nostra parte". Prossima gara lunedì 7 ottobre a Cividale.

GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA - CREPERIA - BUDINERIA





Taranto

- Corso Due Mari, 25
- Viale Trentino, 39
- Via d'Aquino, 110
- Viale Liguria, 69
- Litoranea Salentina



gelateriadelponte.com

CHIAMATELA SUPER VIRTUS

Uno stellare Francavilla le vince tutte. Sorpresa Gravina, rallenta il Casarano

di **LEO SPALLUTO**

Quattro partite, quattro vittorie, nove reti fatte, nessuna subita. Chiamatela Super Virtus: il Francavilla è rimasto da solo in vetta al girone H di serie C: la compagine di mister Ginestra si è isolata in testa con il successo esterno per 1-0 sul campo della Fidelis Andria.

La rete di De Luca ha dato il primo scossone al campionato: i biancazzurri volano e tentano la prima fuga della stagione, approfittando del pareggio della Palmese sul campo del Casarano.

Ora la formazione degli Imperiali ha la possibilità di allungare ulteriormente il passo nel match casalingo con l'Acerrana.

All'inseguimento, alle spalle del duo Nocerina-Palmese a quota 10 sorprende il Gravina, al quarto posto a quota 9. Il secco 2-0 inflitto al Brindisi con i gol di Santoro e Stauciuc premia la crescita dell'undici di Tiozzo. Da cancellare, invece, il debutto in trasferta di Nicola Ragno sulla panchina degli adriatici. Per il Gravina, adesso, arriva l'insidiosa trasferta di Matera.

Il Casarano è ancora imbattuto (due vittorie e due pareggi) ma ha già accumulato quattro punti di distacco rispetto alla capolista in appena cinque gare. Davvero spettacolare il 3-3 maturato al "Capozza" contro la Cavese. Scoppietante la prima frazione terminata 2-3 per gli ospiti: decisivo al 90' il rigore di Malcore per ristabilire la parità. I rossazzurri, però, hanno bisogno di accelerare: a cominciare dal derby di Fasano. Da segnalare il secondo punto in campionato dell'Ugento: 1-1 sul campo del Costa d'Amalfi.



Nuovarredo

ZERO PENSIERI

FINO A 36 RATE

TAN FISSO 0% TAEG 2,87

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Offerta valida dal 14/09/2024 al 31/10/2024. Importo finanziabile da 400,00 € a 10.000,00 €. Esempio rappresentativo riferito alle condizioni promozionali di esempio importo totale del credito: 10.000,00 €. Importo totale dovuto dal consumatore: 10.442,04 €. Una richiesta di rimborso con addebito diretto in conto (SDD), 36 rate mensili da 287,97 €. Decreti n. 1° rate 30 gg. Durata contratto 36 mesi. TAEG 2,87% (incluse di interessi al TAN Fisso 0,00%, spese di istruttoria pari a 167,00€, spese di incasso e gestione pratica pari a 1,50€ al mese, spese fiscali applicate al contratto) e 0,00 € costi fiscali applicati alle commissioni periodiche di impiego da -0,01% a 0,01%. Spese di invio cartolina con adesione periodica di 0,50€ e costi. Durata totale del finanziamento: 36 mesi. Per le condizioni economiche e contrattuali si rinvia ai documenti informativi disponibili presso Nuovarredo. Solo approvazione della richiesta di finanziamento da parte di Compas Banca SpA. Nuovarredo opera in qualità di intermediario del credito in rete del rapporto di collaborazione senza scopo di lucro con la finanziaria.



Nuovo Nissan Qashqai **e-POWER** La rivoluzione dell'ibrido.



GAMMA QASHQAI DA
€ 26.900*

CON PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

SOLO AD OTTOBRE

*Qashqai Acenta MC24 Mild Hybrid 140CV € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 4.670 IVA Incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/10/2024.

Valori ciclo combinato WLTP nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/Km.

PROMESSA **NISSAN**
MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI E UN FUTURO SOSTENIBILE.



SOLUZIONI
DI MOBILITÀ



ASSISTENZA
STRADALE



ASSISTENTE
PERSONALE



ESTENSIONE
DELLA GARANZIA



MANUTENZIONE
PREPAGATA



RICAMBI ORIGINALI
E TECNICI SPECIALIZZATI

info e condizioni su [nissan.it](https://www.nissan.it)



FIVE MOTORS

TARANTO | BRINDISI | LECCE | MELPIGNANO

[fivemotors.it](https://www.fivemotors.it)





IDEA VERDE
CENTRO NAUTICO

LO SHOWROOM PIÙ GRANDE D'ITALIA

 **SNIM**

salone nautico di
PUGLIA

10-14
OTTOBRE
MARINA DI BRINDISI

www.nauticaideaverde.it

Mesagne (BR) / info@nauticaideaverde.it


JEANNEAU


CRANCHI


BENETEAU

 IDEA MARINE

Mimi

JOKER
JBOAT

ZAR
Fiametta


YAMAHA

